



DYNAMICA

RETAIL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

DIREZIONE GENERALE
Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma

CAPITALE SOCIALE
3.102.791 euro i.v.

Albo degli intermediari finanziari ex art. 106
TUB n.181
Capogruppo del Gruppo Finanziario
Dynamica Retail

iscritto all'Albo dei Gruppi Finanziari,
matricola n. 5 C.F. e P.IVA 03436130243 -
C.C.I.A.A. 1236801

Organi sociali

Presidente	Renato Giulio Amato
Consiglieri	Michele Casella
	Alessio D'Arpa
	Eugenio Cerioni
	Fabrizio Tucci
	Claudia Belloni
	Marco Mammarella

Direttore Generale	Alessio D'Arpa
--------------------	----------------

Collegio Sindacale

Presidente	Francesco Rocchi
Sindaco effettivo	Valentina Perrotta
Sindaco effettivo	Simonetta Barbuto

Sindaco Supplente	Emanuela Perrotta
Sindaco Supplente	Carlo Mezzetti

Società di revisione	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------

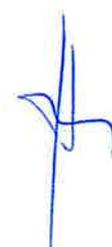
A handwritten signature in blue ink, consisting of a vertical line with a horizontal crossbar and a curved tail.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato Patrimoniale	30
Conto Economico	31
Prospetto della redditività complessiva	32
Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto	33
Rendiconto finanziario	34
NOTA INTEGRATIVA	
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	35
A.1 PARTE GENERALE	35
A .2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	38
A .3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	51
A .4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	51
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”	54
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	55
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	81
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	92

ALLEGATI

Relazione del Collegio Sindacale



Relazione sulla gestione Al Bilancio al 31 dicembre 2023

A handwritten signature in blue ink, consisting of a vertical line with a horizontal crossbar and a stylized flourish on the right side.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio 2023 redatto secondo gli International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), sulla base delle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia in data 2 novembre 2021.

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 presenta una perdita d'esercizio pari a Euro 600.177 al netto delle imposte sul reddito determinate in misura pari a Euro 21.001.

Contesto di riferimento

Scenario Macroeconomico – sintesi del bollettino economico n.1 del 2024 di Banca D'Italia

Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. I nostri modelli prevedono una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi nell'anno in corso, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

La Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento.

In autunno l'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito si è ridotta. Sia la Federal Reserve sia la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. La revisione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha indotto un allentamento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali.

Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole e il processo di disinflazione si consolida

La stagnazione nell'area dell'euro sarebbe proseguita nello scorcio del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione tuttavia ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema elaborate in dicembre la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora: dal 5,4 per cento nel 2023 si porterà al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno diminuito notevolmente la domanda di credito. La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente. I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia il prodotto è rimasto stazionario nel quarto trimestre del 2023

Secondo nostre stime la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle nostre proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi.

Si consolida il surplus di conto corrente

In autunno sono aumentate le esportazioni. Nel terzo trimestre il saldo di conto corrente è risultato positivo, grazie all'ulteriore riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non energetici. Gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani ed è proseguito il miglioramento del saldo debitorio su TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

L'occupazione continua a crescere e la dinamica salariale rimane robusta

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata, mentre quello di disoccupazione è rimasto stabile. Nel terzo trimestre si è ulteriormente rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo. I margini di profitto, rimasti sopra i livelli pre-pandemici nonostante la recente lieve flessione, e il calo dei costi degli input potrebbero consentire alle imprese di assorbire le pressioni salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi.

Si intensifica il calo dell'inflazione

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5 per cento (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Secondo le nostre previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2 per cento nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2 per cento nel biennio successivo.

La restrizione monetaria continua a trasmettersi al mercato del credito

La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria. Migliora la redditività, resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e aumenta il livello di patrimonializzazione delle banche.

Nel 2023 sarebbe proseguito il miglioramento dei conti pubblici

Secondo le informazioni preliminari disponibili, nel 2023 si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito sul prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre; nelle valutazioni ufficiali, essa accresce l'indebitamento netto nel 2024 di 0,7 punti percentuali del PIL rispetto al quadro a legislazione vigente ed è coerente con una diminuzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio. A dicembre l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

È stato raggiunto l'accordo sulla riforma delle regole di bilancio europee

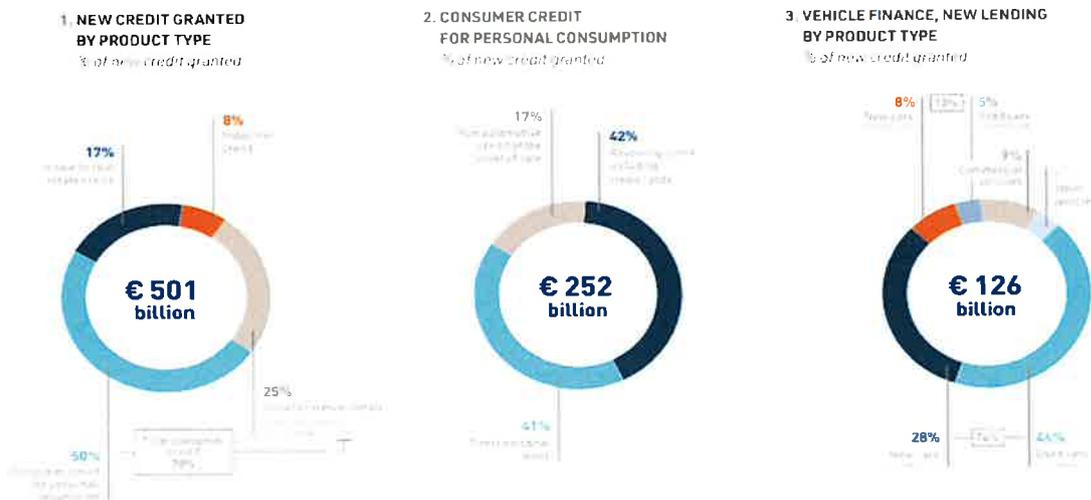
Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma del Patto di stabilità e crescita. L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa avanzata nella scorsa primavera dalla Commissione europea, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità del debito nel medio periodo e il ruolo delle negoziazioni con ciascuno Stato membro per definire il processo di consolidamento di bilancio. Tuttavia sono stati aggiunti ulteriori criteri numerici, uguali per tutti i paesi, che vincolano la dinamica del debito e il disavanzo strutturale. Sono in corso negoziati tra le istituzioni europee per perfezionare il testo normativo.



Il mercato di riferimento

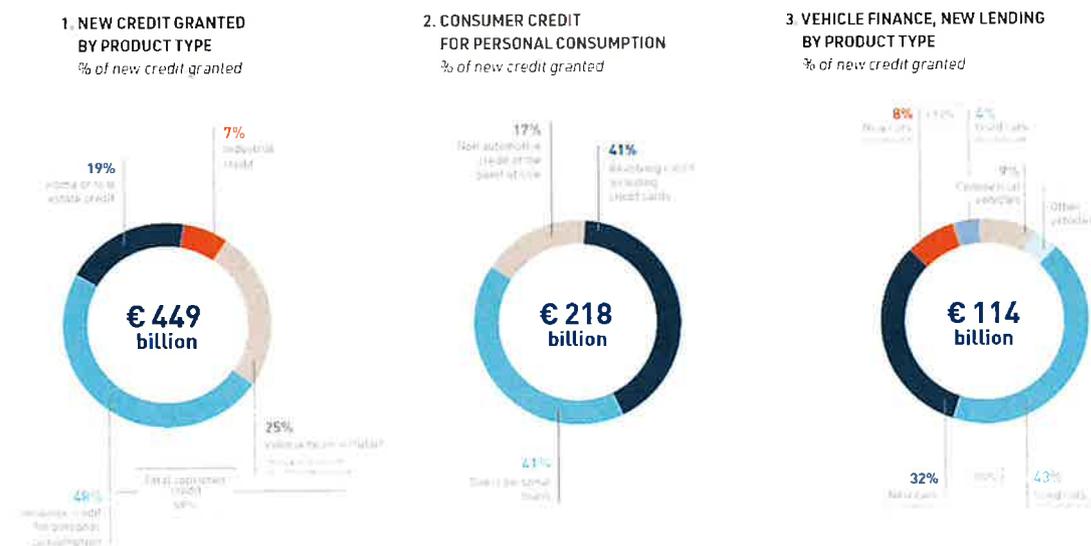
Nello scenario europeo, secondo i risultati divulgati da Eurofinas (European Federation of Finance House Associations) nell'“Annual Review 2023”, il 2023 ha registrato una crescita del settore del credito al consumo, come si evince dal confronto tra i seguenti grafici 2022 e primo semestre 2023 e lo stesso periodo dell'anno precedente (2021 e primo semestre del 2022):

2022 & first half of 2023 in statistics



Fonte: Eurofinas Annual Review 2023

2021 & first half of 2022 in statistics



Fonte: Eurofinas. Annual Review 2022

Lieve crescita per le erogazioni di credito al consumo nel suo complesso (+2,3%), ma i prestiti personali vedono una riduzione dei flussi finanziati del -3,6%, prosegue la flessione dei mutui immobiliari d'acquisto (-9,8%). E' quanto emerge dall'ultimo Osservatorio sul Credito al Dettaglio di Assofin, CRIF e Prometeia.

Continua la cautela sul mercato del credito, sia dal punto di vista delle famiglie che tendono a ridimensionare i progetti di spesa, sia dal punto di vista dell'offerta, con una maggiore attenzione sui criteri di accesso al credito per via dell'incertezza generata dal contesto geopolitico, dall'inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse da parte della BCE. Inoltre, si registra una generale tendenza verso la ricerca di finanziamenti con un importo più contenuto. Queste alcune delle principali evidenze emerse nella 55^a edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia.

Andamento del credito al consumo nel 2023

I flussi di credito al consumo, dopo il buon avvio nel primo trimestre del 2023, annullano la propria crescita nel secondo e nel terzo trimestre, chiudendo ai nove mesi con una variazione appena positiva (+2,3%), grazie ai finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati ai privati presso i concessionari (+14,1%). Il recupero si lega all'evoluzione positiva del mercato del settore automotive, che ha beneficiato della maggior disponibilità di nuovi veicoli, della ripresa dell'usato e del comparto moto. I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni/servizi (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, beni per l'efficientamento energetico dell'abitazione, ciclomotori ed altri beni e servizi finanziabili) registrano ancora un buon incremento (+6,5% rispetto ai 9 mesi del 2022). Un contributo positivo deriva dalla componente "green", che ha potuto ancora beneficiare degli ecobonus governativi per la riqualificazione energetica degli immobili. Inoltre, il risultato complessivo dell'altro finalizzato è stato sostenuto dalle linee di credito rateali non associate ad una carta di credito, proposte nell'ambito di convenzioni per acquisti eCommerce ma anche in store, forma tecnica molto diffusa all'estero che ha assunto anche sul mercato italiano una maggiore rilevanza negli anni più recenti. Queste operazioni fanno riferimento ad importi contenuti (intorno a 500 euro) e rappresentano una quota del 39% sul totale operazioni del comparto finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni/servizi, evidenziando anche una progressiva convergenza tra consumer finance e settore dei pagamenti.

L'incertezza del clima macroeconomico, il livello di inflazione e l'aumento dei tassi di riferimento hanno avuto un impatto negativo sulle dinamiche di tutte le tipologie di credito non finalizzato, sia in termini di flussi finanziati sia in termini di importi medi erogati, che sono in decisa diminuzione. I prestiti personali riducono i flussi finanziati del -3,6% e anche la cessione del quinto dello stipendio/pensione chiude i 9 mesi del 2023 con un calo delle erogazioni (-1,9%), scontando l'andamento negativo dei prestiti ai dipendenti pubblici e ai pensionati. Infine, tornano in territorio negativo anche le rateizzazioni via carta di credito (-2,8%), tra le quali si rileva tuttavia un andamento molto positivo dell'installment, funzione che permette il finanziamento di una o più spese attraverso un importo prestabilito e un piano di rimborso predefinito.

Stabile la rischiosità del credito

Nei primi nove mesi del 2023, il tasso di default del credito alle famiglie rimane di poco superiore ai minimi registrati nel 2022. Infatti, dopo la lieve inversione di tendenza in chiusura dell'anno precedente, la rischiosità del credito al consumo non mostra ulteriori rialzi. Nel contesto di stagnazione generale, la dinamica degli indicatori relativi alla qualità del credito presenta una stabilizzazione della rischiosità nei primi 9 mesi dell'anno, e il tasso di default del credito alle famiglie a 90 past due, pari all'1,2%, rimane lievemente sopra i minimi storici del 2022. In generale, le forme di finanziamento prevalentemente a tasso fisso e gli interventi attuati dal Governo, sia temporanei che più strutturali, come le proroghe del Fondo di solidarietà per la sospensione delle rate mutui prima casa e gli strumenti di supporto ai giovani, hanno sostenuto il reddito delle famiglie. Il credito al consumo, infine, in entrambe le forme tecniche, personale e finalizzato, mostra un lieve decremento nel passaggio dal secondo al terzo trimestre.

Credito alle famiglie: positive le prospettive per il biennio 2024-2025

Dopo la battuta d'arresto del 2023, con il progressivo miglioramento del potere di acquisto delle famiglie, i flussi di mutui per acquisto abitazioni torneranno a crescere dal 2024, sostenuti anche dalla maggiore sensibilità di domanda e offerta verso la componente green. Anche i flussi di credito al consumo, sostenuti a fine 2023 dalla sola componente del finalizzato, torneranno a crescere pure nel comparto dei prestiti personali e della cessione del quinto. Nel complesso, l'espansione delle consistenze di credito sarà inferiore rispetto alle performance del biennio 2021-2022, anche perché la maggiore rischiosità attesa manterrà

caute le politiche di offerta. In questa direzione vanno le raccomandazioni degli organi di vigilanza che sollecitano gli operatori a mantenere alta l'attenzione su prestiti per acquisto abitazioni e credito al consumo. Il rallentamento atteso del ciclo economico, la maggior incidenza degli oneri finanziari sui redditi delle famiglie e il venir meno delle misure di mitigazione introdotte dall'inizio della pandemia porteranno ad un peggioramento della qualità del credito fin dai prossimi trimestri, più evidente per quelle famiglie che hanno stipulato finanziamenti a tasso variabile e a minor reddito, che tuttavia sono una quota esigua sulla popolazione. Il rialzo atteso dei tassi di default sarà in parte contrastato dalle misure temporanee di sostegno contenute nella legge di Bilancio 2023 e del 2024. Quest'ultima, tuttavia, ancora in fase di discussione al momento di redazione dell'Osservatorio Assofin-CRIF-Prometeia. Si conferma, tuttavia, uno scenario in cui, nonostante i maggiori rischi, il livello dei tassi di default non tornerà a quelli registrati nelle precedenti fasi di crisi. Questo perché il debito delle famiglie è in prevalenza a tasso fisso e le attente politiche di offerta hanno via via generato coorti di prenditori di migliori qualità rispetto al passato. Inoltre, l'ampia liquidità accumulata in passato, in particolare nel periodo Covid, garantisce ancora un "cuscinetto" di ricchezza potenziale per far fronte alle prime criticità, che però andrà progressivamente a esaurirsi nel corso del tempo. In questa fase di tassi più elevati, peraltro, molti operatori hanno anche orientato le famiglie verso scelte di indebitamento più sostenibili attraverso la rinegoziazione dei contratti, volta ad allungare i tempi di rimborso e ad alleggerire la rata favorendo la qualità del credito complessiva. Inoltre, a partire dal 2025, con il consolidamento della crescita del reddito disponibile e il lento rientro dei tassi di interesse, le difficoltà di rimborso si ridurranno migliorando gradualmente la qualità del credito.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a series of loops and a long diagonal stroke.

L'andamento della gestione: dati economici e patrimoniali

Dati Economici

Il Risultato di esercizio

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
300. Utile (Perdita) d'esercizio	(600.177)	(2.363.186)	1.763.010	75%

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2023, nonostante abbia fatto registrare risultati soddisfacenti sotto un profilo commerciale con una produzione in termini di montante lordo originati nel corso del 2023 pari a euro 202 milioni e con un montante ceduto alle banche cessionarie pari a euro 198 milioni (euro 173,4 milioni al 31 dicembre 2022 con un incremento delle vendite per euro 25 milioni circa), si è chiuso con una perdita netta pari ad euro 659K circa, a fronte di un risultato negativo di euro 2,3 milioni circa al 31 dicembre 2022, con un miglioramento per euro 1,7 milioni e in termini percentuali del 72% rispetto all'anno scorso.

Il calcolo delle imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente ha evidenziato un carico fiscale negativo pari a euro 21.001, prevalentemente per effetto combinato dell'iscrizione del carico fiscale IRAP (negativo) nonché della fiscalità anticipata (positivo).

Il Margine di Intermediazione

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
30. Margine di Interesse	554.052	2.197.425	(1.643.373)	-75%
60. Commissioni Nette	(18.082.800)	(7.794.850)	(10.287.950)	132%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	26.925.363	10.062.240	16.863.123	168%
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(231.597)	(1.613.384)	1.381.786	86%
120. Margine di Intermediazione	9.165.018	2.851.431	6.313.587	221,4%

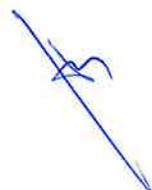
Il margine di intermediazione (voce 120), dato dal margine di interesse, dalle commissioni nette, dal risultato netto dell'attività di negoziazione, e dal risultato netto delle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico ammonta a complessivi

euro 9.165.018 (euro 2.851.431 al 31 dicembre 2022 post riclassifica effettuata come rappresentata nello schema di conto economico) con uno scostamento positivo pari a euro 6.313.587 rispetto allo scorso anno.

Il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (Voce 80 CE) positivo per complessivi euro 27 milioni circa (euro 10 milioni nell'anno precedente), si riferisce ai differenziali positivi registrati tra il valore attuale dei crediti ceduti/da cedere pro-soluto e il prezzo di cessione dei crediti medesimi. Lo stesso registra una netta ripresa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+ euro 16.863.123), per effetto della diversa strategia di cessione posta in essere da Dynamica Retail S.p.A., nel 2023 rispetto al 2022, e in particolare:

- Nel 2023 le cessioni dei crediti sono state effettuate, per la quasi totalità, a favore di banche cessionarie, mediante contratti di cessione pro-soluto dei crediti, con derecognition (cancellazione) degli stessi dal bilancio della società cedente, e con rilevazione immediata della plusvalenza realizzata nel conto economico della società cedente, a favore di Banco Desio prevalentemente e verso IBL per complessivi euro 195 milioni; le cessioni a favore del veicolo di cartolarizzazione Rainbow sono stati pari a soli euro 2,7 milioni circa, in termini di capitale, nei primi 4 mesi dell'anno 2023, fino ad aprile 2023.
- Nel 2022, invece, le cessioni dei crediti sono state effettuate, per la quasi totalità, a favore del veicolo di cartolarizzazione Rainbow SpV per un valore di euro 74 milioni circa fino al 30 settembre 2022, senza la derecognition (cancellazione) degli stessi dal bilancio della società cedente; a gennaio e a febbraio 2022 sono state fatte le ultime cessioni di crediti al veicolo di cartolarizzazione Dyret per circa euro 15 milioni, e solo a partire dal mese di settembre 2022, sono iniziate le cessioni pro-soluto a favore di IBL banca, con rilevazione della relativa plusvalenza da cessione nel conto economico della società cedente.

Il "Margine di interesse" (Voce 30 CE) si attesta positivamente a complessivi euro 554K (euro 2.197K al 31 dicembre 2022), registrando una importante contrazione pari a euro 1.643K rispetto allo stesso periodo del 2022, per il combinato effetto dell'incremento degli interessi attivi nonché degli interessi passivi rispetto allo scorso anno, come rappresentato di seguito:



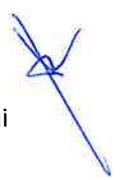
Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.628.183	3.886.553	1.741.631	44,8%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.074.131)	(1.689.128)	(3.385.003)	-200%
30.margine di interesse	554.052	2.197.425	(1.643.373)	-74,8%

L'incremento (positivo) degli interessi attivi pari ad euro 1,7 milioni circa, passando da euro 3,9 milioni a euro 5,6 milioni circa, è legato principalmente:

- Agli interessi attivi maturati su attività cedute e non cancellate dal bilancio (crediti operazione Rainbow Spv) pari a circa euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2023 contro euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2022, in quanto nel conto economico 2023 sono confluiti gli interessi maturati su tutti i crediti ceduti a Rainbow nel 2022 e nel 2023, mentre il montecrediti su cui erano maturati gli interessi al 31 dicembre 2022 erano di importo inferiore rispetto a quello alla base di calcolo per l'anno 2023;
- Agli interessi attivi maturati sui titoli di cartolarizzazione Dyret II e III che Dynamica ha in portafoglio per ciascuna classe (A, B1, B2 e C) che sono passati da euro 777K al 31 dicembre 2022 ad euro 888K circa al 31 dicembre 2023 con un incremento positivo pari ad euro 111 mila circa, per effetto dell'aumento dei tassi di interesse variabile (rialzo dell'eurobor).

L'incremento (negativo) degli interessi passivi pari ad euro 3,4 milioni circa, passando da euro 1,7 milioni circa a euro 5,1 milioni circa, è legato principalmente al rialzo dei tassi di interesse di mercato con il seguente impatto a conto economico:

- incremento degli interessi passivi bancari maturati per l'utilizzo dei fidi in essere, che passano da euro 199 mila al 31 dicembre 2022 ad euro 806 mila al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 607 mila circa rispetto allo scorso anno;
- incremento degli interessi passivi su operazioni REPO, che passano da euro 506 mila al 31 dicembre 2022 ad euro 976 mila al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 470 mila rispetto allo scorso anno;
- incremento degli interessi passivi sui titoli Rainbow, che passano da euro 619K al 31 dicembre 2022 ad euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2023, con un incremento significativo di euro 2,3 milioni circa rispetto allo scorso anno;
- incremento degli interessi passivi sui finanziamenti soci in essere, che passano da euro 353K al



31 dicembre 2022 ad euro 394K al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 41K rispetto allo scorso anno.

Il margine commissionale netto (voce 60), come per i precedenti esercizi, registra un'inversione di segno; l'effetto è imputabile all'introduzione, a partire da dicembre 2018, di un nuovo schema tariffario che ha previsto l'inclusione nel TAN di oneri in precedenza addebitati alla clientela sotto

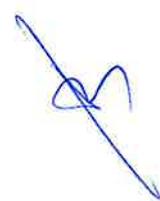
forma di commissioni.

Il Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 110) si attesta negativamente a Euro 231.597 per effetto delle ulteriori variazioni negative di Fair Value registrato sulle Notes Junior delle cartolarizzazioni Dyret in essere.

Il Risultato netto della gestione finanziaria

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
120. Margine di Intermediazione	9.165.018	2.851.431	6.313.587	221,4%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.447	(363.118)	367.565	-101%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	9.169.465	2.488.313	6.681.152	268,5%

Il risultato netto della gestione finanziaria (voce 150) dato dal margine di intermediazione e dal saldo delle rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato registra un incremento rilevante, per effetto della crescita del margine di intermediazione sopra esposta nonché per il decremento delle rettifiche di valore nette per il rischio di credito effettuate nell'anno; nel 2022 le rettifiche che si attestano negativamente a euro -363.118 si riferivano principalmente ai maggiori accantonamenti registrati su attività cedute e non cancellate detenute in portafoglio (crediti cartolarizzati Rainbow SpV) mentre nel 2023 abbiamo riprese di valore per euro 4.447.



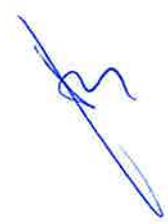
Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
160. Spese Amministrative	(8.039.490)	(7.413.274)	(626.216)	8%
di cui a) Spese per il personale	(4.158.610)	(3.824.783)	(333.828)	9%
di cui b) Altre spese amministrative	(3.880.879)	(3.588.491)	(292.388)	8%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.267.613)	1.518.903	(2.786.516)	-183%
180./190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali	(316.147)	(290.971)	(25.176)	9%
200. Altri proventi e oneri di gestione	(167.393)	480.367	(647.760)	-135%
210. Costi Operativi	(9.790.643)	(5.704.974)	(4.085.669)	71,6%

Le spese amministrative (voce 160) si attestano a complessivi euro 8 milioni circa, di cui euro 4.158.610 relativi a spese per il personale ed euro 3.880.879 relativi alle altre spese amministrative, registrando complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente pari all'8%.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri (voce 170) a fine esercizio chiudono con un saldo pari a complessivi 1.267.613, registrando una variazione negativa rispetto al 2022 pari ad euro 2.786.516, legato principalmente agli accantonamenti per delta tasso, per effetto dell'aumento della produzione e dell'aumento delle cessioni pro-soluto, sulla base degli impegni contrattuali presi nei confronti delle banche cessionarie.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 180 e 190) ammontano complessivamente ad euro 316.147, registrando una variazione negativa pari a euro 25.176 rispetto all'esercizio precedente principalmente ascrivibile all'effetto degli ammortamenti dei "diritti d'uso" su appartamenti in locazione e autoveicoli in leasing rilevati sulla base del principio contabile internazionale IFRS 16.

Il saldo netto degli altri proventi ed oneri di gestione (voce 200) si attesta negativamente ad euro 167.393 (euro 480.367 al 31.12.2022) registrando una variazione negativa pari a euro 647.760 rispetto all'esercizio precedente.



Dati Patrimoniali

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
10. Cassa e disponibilità liquide	6.908.124	6.019.645	888.478	15%

La cassa e disponibilità liquide (voce 10 attivo) registra un saldo pari a euro 6.908.124 registrando un aumento del 15% rispetto all'anno precedente. In tale voce di bilancio, secondo le disposizioni di Banca d'Italia, sono riclassificati anche i conti correnti e depositi "a vista" verso le banche.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20 attivo) ammontano a euro 11.970.901 e si riferiscono:

- a) per euro 11.857.551 ad attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite per la totalità da contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati nel corso dell'esercizio 2023 che al 31/12/2023 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cessione prevalentemente nel corso dei primi mesi del 2024. Il saldo dei profitti e delle perdite derivanti dalla negoziazione sono stati riflessi contabilmente nell'esercizio 2023.
- b) per euro 113.350 ad altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value costituite per la totalità dalle Notes di Classe C (Junior) emesse nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret II e Dyret III di cui la Società sottoscrive una quota pari al 5% in virtù dell'obbligo di retention. Alla data del 31 dicembre 2023 la variazione di *fair value* delle Notes di Classe C (Junior) ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza a conto economico pari a euro 113.350.

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.970.901	9.302.980	2.667.921	29%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.857.551	8.958.032	2.899.519	32%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	113.350	344.948	(231.597)	-67%

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 attivo) in essere al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 87.755.524 (euro 99.203.660 al 31.12.2022) e si riferiscono per euro 3.493.481 a crediti verso banche non "a vista", per euro 14.391.384 a crediti verso società finanziarie e per euro 69.870.658 a crediti verso clientela. I crediti verso società finanziarie sono costituiti dalle obbligazioni di classe *senior* e *mezzanine* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret II e Dyret III.

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.755.524	99.203.660	(11.448.136)	-12%
a) crediti verso banche	3.493.481	1.698.781	1.794.700	106%
b) crediti verso società finanziarie	14.391.384	19.531.105	(5.139.721)	-26%
c) crediti verso clientela	69.870.658	77.973.774	(8.103.116)	-10%

Si rammenta che i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e detenuti nel portafoglio IFRS 9 "Hold to Collect" includono le attività cedute e non cancellate rappresentate integralmente dai crediti cartolarizzati Rainbow SpV che, come precedentemente rappresentato, non soddisfano i requisiti di cancellazione previsti dall'IFRS 9 (c.d. derecognition).

Le attività materiali (voce 80 attivo) ammontano complessivamente a euro 549.482 (euro 701.061 al 31 dicembre 2023) di cui euro 489.302 relativi a dei "diritti d'uso" su appartamenti in locazione e autoveicoli in leasing rilevati sulla base del principio contabile internazionale IFRS 16.

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
80. Attività Materiali	549.482	701.061	(151.579)	-22%

La voce Partecipazioni (voce 70 attivo) ammonta a euro 50.000 e si riferisce integralmente alla partecipazione di controllo detenuta nella società Dinamica Agenzia Srl.

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
70. Partecipazioni	50.000	50.000	-	0%

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10 passivo) ammontano a euro 102.992.029 (euro 106.417.462 al 31.12.2022) e si riferiscono integralmente a "debiti", di cui principalmente debiti verso banche per euro 20 milioni circa, debiti verso società finanziarie per REPO notes senior cartolarizzazioni in essere e per debiti verso sottoscrittori Senior e Mezzanine correlati all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv per complessivi euro 78 milioni circa, debiti verso soci per finanziamenti ricevuti per euro 3.629.810, debiti per leasing per euro 505.313.

Di seguito la composizione del fondo rischi ed oneri:

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
100. Fondi per rischi ed oneri:	4.962.054	8.407.048	(3.444.995)	-41%
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
c) altri fondi per rischi ed oneri	4.962.054	8.407.048	(3.444.995)	-41%

Per maggior dettagli si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2023, incluso la perdita netta d'esercizio, ammonta complessivamente a euro 9.258.789 (-0,2%) rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Voce	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Var %
Patrimonio Netto	9.258.789	9.277.823	(19.034)	-0,2%

L'attività commerciale

Il 2023 è stato un anno caratterizzato dall'aumento del costo del denaro da parte della BCE che ha determinato una repentina rivisitazione del pricing dei prodotti e dall'incertezza economica nel continente europeo anche a causa del protrarsi del conflitto in Ucraina.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati perfezionati n.6.745 contratti di finanziamento per complessivi euro 202.447.812 in termini di montanti lordi e un capitale finanziato pari a euro 142.961.316 (lo scorso anno n.5928 contratti di finanziamento per complessivi euro 173.342.220 in termini di montanti lordi ed euro 131.122.490 in termini di capitale finanziato).

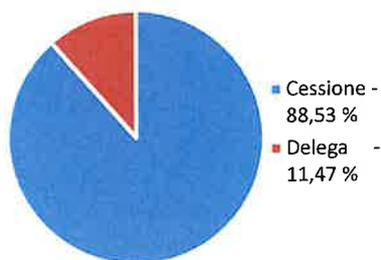
La produzione è rappresentata in prevalenza dal comparto pubblico e statale che, comprendendo anche i pensionati, raggiunge l'85% della produzione totale. Il restante comparto rappresentato dai dipendenti privati rappresenta il 15,34% dei volumi totali.

Con riferimento alla tipologia di prodotto, i volumi sono rappresentati in prevalenza dalle cessioni del quinto dello stipendio, pari all'88,53% della produzione totale.

Di seguito la composizione per tipologia prodotto e per mix prodotto:

TOTALE ANNUO	Totale	Incidenza
Cessione	€ 179.223.564,00	88,53%
Delega	€ 23.224.248,00	11,47%
Totale	€ 202.447.812,00	100,00%

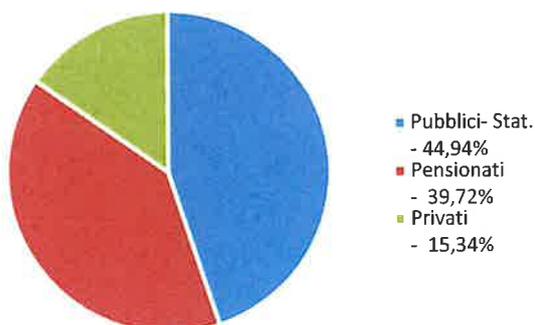
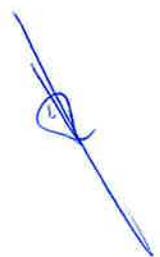
Tipo Prodotto



La produzione annua 2023 è così composta:

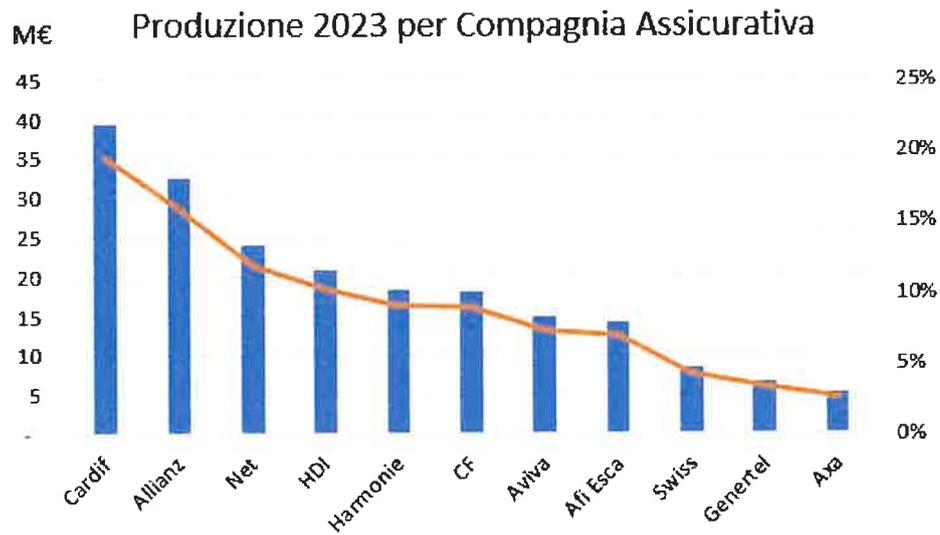
Publici- Stat. - 44,94%	€ 90.971.556,00
Pensionati - 39,72%	€ 80.415.636,00
Privati - 15,34%	€ 31.060.620,00
Totale	€ 202.447.812,00

Mix Prodotto

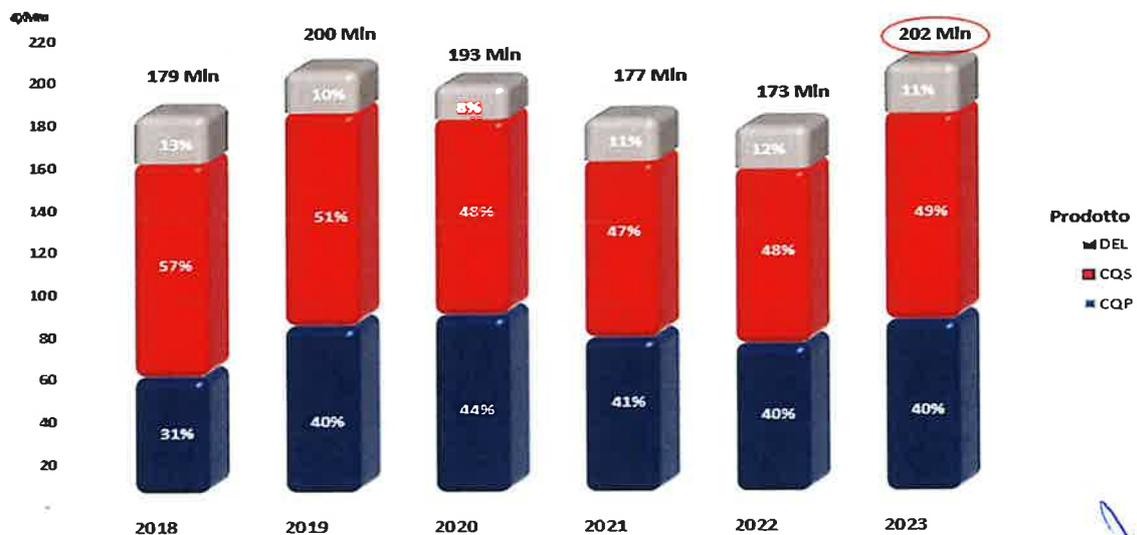



La totalità dei finanziamenti è stata direttamente erogata dalla Società.

La Società nel corso dell'anno ha proseguito l'attività di consolidamento della partnership con primarie compagnie di assicurazione. I finanziamenti erogati nel 2023 sono stati assicurati con le compagnie assicurative rappresentate nel grafico sottostante:

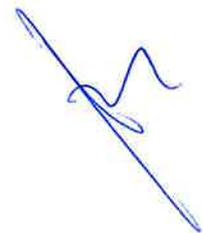


Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento dell'erogazione di finanziamenti degli ultimi 6 anni in termini di montante lordo:



Vengono di seguito descritte le principali attività svolte in ambito commerciale e marketing.

- Attività di recruiting: nel corso dell'esercizio 2023 sono stati perfezionati n. 21 nuovi mandati di agenzia e n. 1 nuova convenzione di mediazione creditizia. Conseguentemente, al 31 dicembre 2023 la rete distributiva risultava composta da n. 88 agenti in attività finanziaria, n. 11 società di mediazione creditizia, n. 8 agenti assicurativi e n. 3 Intermediari. I volumi di produzione apportati dalle società di mediazione creditizia hanno avuto un'incidenza pari al 6% rispetto al totale dei volumi di finanziamento erogati confermando il trend di diminuzione degli anni precedenti a causa della scelta di prodotti più competitivi offerti da altri partner;
- Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria: l'attività di collocamento da parte dell'agenzia Dynamica Retail conferma il trend di crescita dei volumi di produzione di tutta la rete. Nel corso del 2023, infatti, si registrano volumi di finanziamento erogati pari a circa 15,2 milioni di euro in termini di montante lordo, in crescita del 52% rispetto all'anno precedente grazie soprattutto all'intensificazione delle campagne marketing di Lead generation dedicate allo sviluppo della produzione diretta;
- Il progetto di brandizzazione delle agenzie ha portato l'apertura di 3 nuovi uffici fronte strada nelle piazze di Potenza, Crotone ed Oristano. Relativamente alla rete attiva al 31/12/2023 risultano, quindi, allestite n. 23 agenzie a brand Dynamica.



Nel grafico sotto riportato si evidenzia la distribuzione territoriale della rete di vendita della società:

Canali distributivi



Nord-Ovest
7 Agenti
5 Mediatori
2 Assicurativi

Nord Est
9 Agenti

Centro
27 Agenti
2 Mediatori
3 Intermediari
5 Assicurativi

Sud
32 Agenti
2 Mediatori
1 Assicurativi

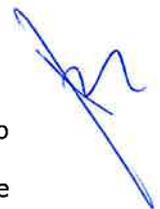
Isole
13 Agenti
2 Mediatori

Per quanto riguarda i prodotti di finanziamento intermediati dedicati alla clientela retail, nel corso dell'anno 2023 è stata ampliata l'offerta del prestito personale grazie al perfezionamento dell'accordo di distribuzione con Agos Ducato che si affianca agli accordi già in essere con Younited Credit e Compass.

Verso la fine del 2023, inoltre, è stato perfezionato anche un accordo per la distribuzione dei finanziamenti Corporate dedicato alle Aziende con Banca CF+ che dovrebbe consentire alla rete di poter offrire una soluzione di finanziamento alle imprese e allo stesso tempo di avere modo di proporre ai loro dipendenti i prestiti contro cessione del quinto per cercare di aumentare la penetrazione del prodotto nel settore privato.

Gestione finanziaria

Il modello di business della Società, per l'esercizio 2023, è stato caratterizzato dall'erogazione di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione e delegazione di pagamento e la successiva cessione a terze controparti, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione dei crediti e di accordi di cessione pro-soluto. Nel mese di



marzo 2022 il ramp up dell'operazione Dyret IV è terminato, pertanto nei primi mesi del 2022 sono state effettuate le ultime cessioni di portafogli incrementali.

Si rammenta che alla fine del 2021 è stata avviata una nuova operazione di cartolarizzazione ("Rainbow") identica per struttura alle precedenti relative a Dyret SPV, salvo avere la Società assunto il ruolo di Servicer dell'operazione ai sensi dell'art. 2 c.3 L.130/1999 ed aver sottoscritto l'intera tranche dei titoli ABS junior emessa dalla Rainbow SPV. La nuova operazione inizialmente prevedeva un periodo di ramp up di 13 mesi ma, nel mese di gennaio 2023, è stato esteso fino ad aprile 2023. Il veicolo ha emesso titoli ABS in 3 tranches; la struttura dei titoli è partly paid e la linea di liquidità accordata ammontava inizialmente a circa 56 milioni di euro, mentre nel mese di maggio 2022 è aumentata a circa 113 milioni di euro. La società in ottemperanza alla retention rule ha sottoscritto, oltre all'intera tranche junior, anche il 5% di ciascuna delle altre classi di titoli. Tutte le classi Senior delle operazioni di cartolarizzazione sono finanziate attraverso un contratto di pronti contro termine passivo (REPO) sottoscritto con DUOMO Funding plc. Nel luglio 2022, è stato stipulato un accordo di cessione pro-soluto con il Gruppo Bancario "IBL".

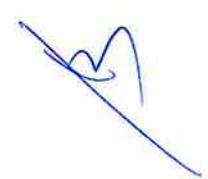
In data 16 marzo 2023 è stato sottoscritto inoltre un accordo di cessione pro-soluto nonché un contratto di servicing con il Gruppo Bancario Banco Desio e della Brianza con durata fino a fine anno 2023 per un importo finanziato di euro 120 milioni.

Tali accordi consentono di vendere le pratiche e smobilizzare pertanto i crediti originati.

In particolare nel 2023 la Società ha ceduto pratiche:

- al Banco Desio e della Brianza per un importo pari a euro 150.376.860 in termini di montante;
- a banca IBL per un importo pari a euro 44.943.852 in termini di montante.

La Società infine utilizza come ulteriori strumenti di gestione della tesoreria altre forme di affidamento nella forma di scoperti di conto corrente bancari e di ottenimento di fidi bancari per complessivi euro 15,6 milioni, nei confronti di diverse banche e in particolare di IBL Banca per euro 10 milioni.



La struttura operativa

Nel 2023 la Società ha proseguito l'attività di consolidamento delle proprie strutture organizzative ed operative e lo sviluppo dei processi e delle procedure necessarie per porre in essere tutte le attività di gestione e segnalazione previste dalla normativa.

Information Technology

Le attività svolte nel corso dell'anno in ambito Information Technology hanno consentito l'avvio di nuove collaborazioni con partner bancari ed assicurativi, la creazione di nuove componenti applicative per migliorare il grado di automazione dei processi nonché il consolidamento di quelli già esistenti.

Dal punto di vista applicativo è stato evoluto il portale per l'area clienti e fatto confluire in questo portale, la gestione di tutte le firme digitali, indipendentemente dal canale di provenienza della pratica.

Sono state introdotte variazioni negli algoritmi di pricing ed introdotte modifiche nel calcolo delle voci del conteggio estintivo.

E' stata integrata nel gestionale l'interazione con i servizi applicativi CreditoNet.

Sono state inoltre ulteriormente ampliate ed ottimizzate le interfacce per l'alimentazione automatizzata del CRM Microsoft Dynamics.

Sono stati predisposti ulteriori estrazioni dati per la revisione della modulistica.

Infine è stata avviata in produzione la cessione crediti con Banco Desio.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2023 l'organico della società è composto da 61 unità: 3 Dirigenti; 14 Quadri; 39 impiegati (di cui 1 tempo determinato ed 1 sostituzione maternità); 2 Apprendisti; 2 Stagisti e 1 Co.co.co.

Sono presenti 24 donne e 37 uomini. Risultano 6 risorse in part-time.

In riferimento alla formazione sugli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro, Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., nell'anno 2023 sono stati effettuati n.8 corsi che hanno coinvolto i dipendenti di tutte le qualifiche, nel dettaglio:

- n. 2 Corsi di Formazione Aggiornamento Lavoratori 6h (9 risorse coinvolte);
- n. 3 Corsi di Formazione Generale e Specifica lavoratore (BASE) 8h (6 risorse coinvolte);
- n. 1 Corso di Formazione RLS Aggiornamento 8h (1 risorsa coinvolta);
- n. 2 Corso di Formazione Primo Soccorso Aggiornamento 4h (5 risorse coinvolte).

Per un totale di 21 dipendenti formati.

A novembre 2023 è stato stipulato con le sigle sindacali Fabi, First – Cisl, Fisac – Cgil, Uilca e Unisin l'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 19 dicembre 2019 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Il CCNL è stato rinnovato sia per la parte economica che per quella normativa sino al 31 marzo 2026.

Le modifiche apportate hanno originato:

- incrementi delle retribuzioni (distribuite in quattro tranches di cui la prima erogata a dicembre 2023)
- pagamento degli arretrati da luglio 2023 (riconosciuti nel mese di dicembre 2023)
- ripristino completo della base di calcolo del TFR dal primo luglio '23
- riduzione dell'orario di lavoro settimanale pari a trenta minuti (a partire da luglio 2024).

Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio

In coerenza con le disposizioni normative definite nella circolare 288 del 3 aprile 2015, la Società ha adottato un sistema di controlli interni che prevede lo svolgimento delle funzioni di controllo di II livello per gli ambiti compliance, antiriciclaggio e risk management da parte delle 2 unità organizzative denominate "Compliance, AML" e "Risk Management", collocate in staff al Consiglio di Amministrazione.

In particolare si rappresenta che la Funzione Risk management ha un nuovo Responsabile dal mese di giugno 2023.

Con riferimento al tema di risk management, la funzione nel corso del 2023 ha mantenuto costante il presidio dei rischi di primo e secondo pilastro a cui risulta esposta la Società. La misurazione ed il monitoraggio dei principali rischi rappresenta il presupposto necessario per determinare correttamente, anche in ottica prospettica, la quantificazione degli assorbimenti patrimoniali e verificare costantemente il rispetto dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa vigente.

La funzione nel corso del 2023 ha predisposto una costante informativa agli Organi Aziendali sull'andamento dei rischi a cui risulta esposta la Società, illustrando i principali ratio patrimoniali, la composizione dei Fondi Propri e la relativa adeguatezza patrimoniale fino ad illustrare nel dettaglio, sulla base delle tecniche di misurazione e gestione definite,



la quantificazione degli assorbimenti patrimoniali dei rischi di I e II pilastro rilevanti per l'istituto.

Per una compiuta descrizione dei rischi si rinvia alla apposita sezione della Nota integrativa.

Con riferimento al tema di Compliance, la funzione nel corso del 2023 ha svolto una costante e periodica attività di monitoraggio orientando i propri interventi non solo sulle aree di trasparenza, protezione dei dati, i presidi antiriciclaggio e contrasto all'usura ma anche sul processo di gestione dei reclami. La funzione si è altresì soffermata sull'aggiornamento dei controlli trimestrali eseguiti dalla stessa al fine di verificarne la loro adeguatezza alle evoluzioni che di tempo in tempo si sono delineate, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi riguardanti la sottoscrizione elettronica dei contratti. Tutti questi aspetti, sia per il loro potenziale impatto sul business della Società, sia per l'attenzione rivolta dall'Autorità di Vigilanza necessitano di un controllo sistematico e permanente al fine di verificarne nel continuo il loro presidio ed il rispetto degli obblighi imposti dalla regolamentazione di riferimento.

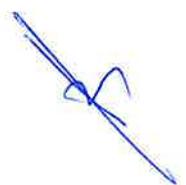
Anche nel corso del 2023 la funzione di conformità ha svolto una costante attività di supporto e consulenza nell'elaborazione o revisione di alcuni documenti aziendali volti a recepire cambiamenti organizzativi interni o mutamenti nel contesto normativo esterno. Ha inoltre costantemente supportato la Società nella valutazione ex ante della conformità dei nuovi progetti alla regolamentazione applicabile, rilasciando laddove necessario, specifici pareri di conformità.

La funzione inoltre, al fine di garantire un'adeguata e costante formazione al personale su tematiche di compliance, nel corso del corrente anno ha somministrato corsi di formazione sia in materia di trattamento dei dati personali, sia di trasparenza nonché in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. I corsi, somministrati mediante la tecnica e-learning per il tramite di una società esterna specializzata, hanno previsto una sessione formativa ed un test finale per la verifica di apprendimento.

Le risultanze dell'attività svolta dalla funzione Compliance, AML e Risk Management sono state costantemente portate a conoscenza degli Organi Aziendali della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.



Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non è soggetta ad alcun controllo o coordinamento da parte di altre società.

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24 emanato dall'International Account Standards Board, si evidenzia che Dynamica ha posto in essere con parti correlate operazioni assicurative e commerciali ordinarie, sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa con le anzidette controparti.

In data 10.07.2018 è stata costituita Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l. La società, con socio unico, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di agenzia in attività finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 128-quater del d.lgs. 385/93 (testo unico bancario).

In seguito a questo, Dynamica Retail, a settembre 2018, è stata iscritta nell'Albo dei gruppi finanziari, ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico Bancario.

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n° 3.102.791 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna, per un valore complessivo di euro 3.102.791.

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e che nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né ceduto azioni proprie né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Al 31/12/2023 il patrimonio netto della Società ammonta a complessivi euro 9,1 milioni circa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 31 gennaio 2024 la Società e il Banco Desio e della Brianza hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'ingresso della banca nel capitale sociale di Dynamica Retail, mediante l'acquisto della maggioranza del capitale sociale e la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a Banco Desio.

Ad esito del perfezionamento dell'operazione, la cui esecuzione è subordinata, tra le altre cose, all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, Banco Desio verrà a detenere una partecipazione non inferiore all'80% del capitale sociale della Società,



mentre la quota rimanente sarà detenuta dall'attuale management che continuerà a contribuire alla crescita della Società nell'ambito del Gruppo Banco Desio.

La compravendita delle azioni Dynamica, rappresentative del 57% del relativo capitale sociale, avverrà a fronte del pagamento di un corrispettivo preliminare pari a circa 1,2 milioni, mentre l'aumento del capitale riservato a Banca Desio sarà pari a circa 6-7 milioni.

Il pagamento del corrispettivo avverrà interamente in denaro tramite mezzi propri.

Il closing dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2024.

Gli accordi vincolanti prevedono altresì un'opzione di acquisto a favore di Banco Desio da esercitare a partire dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, avente ad oggetto le azioni rimanenti detenute dai soci manager di Dynamica, il cui prezzo di acquisto sarà determinato sulla base di risultati di Dynamica e degli obiettivi di business condivisi.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione per il 2024, la stessa è influenzata principalmente dalle seguenti azioni:

- Operazione straordinaria con Banco Desio entro il primo semestre 2024;
- Rafforzamento dei rapporti con le attuali banche cessionarie sia per la cessione dei contratti di finanziamento "CQS/CQP" che per l'ottenimento di linee di finanziamento.
- Sviluppo della rete commerciale e conseguentemente della produzione originata.

In particolare si evidenzia che alla fine del primo bimestre 2024 i volumi erogati si attestano a euro 33.097.296 (euro 25,2 milioni del primo bimestre 2023) con un miglioramento in termini percentuali pari al 31%.

La produzione continuerà ad essere ceduta pro-soluto alle banche cessionarie, e in particolare al Banco Desio e della Brianza.

Il Risultato del 2023 e le azioni intraprese dagli amministratori consentono di guardare alle performance del 2024 con ottimismo e fiducia.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto sulla base del principio della continuità aziendale.

Elenco sedi e filiali

Al 31 dicembre 2023 non risultano attive altre sedi.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione;
- di coprire la perdita di esercizio 2023 di euro -600.177 mediante gli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti;
- di coprire la perdita di esercizio dell'anno precedente al 31.12.2022 pari ad euro 2.363.186 mediante gli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti.

Vi proponiamo inoltre di convocare l'Assemblea dei Soci della Società per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Roma, 26 marzo 2024

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Renato Giulio Amato', written over a printed name and title.

Il Presidente
Dott. Renato Giulio Amato

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la sede della Società.

SCHEMI DI BILANCIO

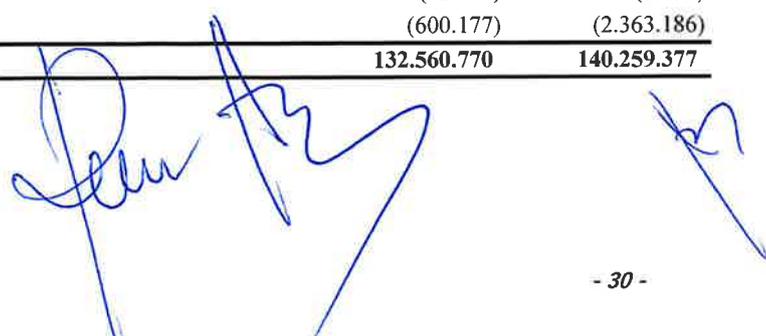
STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	6.908.124	6.019.645
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.970.901	9.302.980
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.857.551	8.958.032
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	113.350	344.948
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.755.524	99.203.660
a) crediti verso banche	3.493.481	1.698.781
b) crediti verso società finanziarie	14.391.384	19.531.105
c) crediti verso clientela	69.870.658	77.973.774
70. Partecipazioni	50.000	50.000
80. Attività materiali	549.482	701.061
90. Attività immateriali	331.347	296.103
di cui:	-	-
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	6.054.726	6.269.972
a) correnti	1.239.077	1.493.376
b) anticipate	4.815.649	4.776.596
120. Altre attività	18.940.666	18.415.956
TOTALE ATTIVO	132.560.770	140.259.377

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.992.029	106.417.462
a) debiti	102.992.029	106.417.462
b) titoli in circolazione	-	-
60. Passività fiscali	92.859	-
a) correnti	92.859	-
b) differite	-	-
80. Altre passività	14.633.328	15.584.885
90. Trattamento di fine rapporto del personale	621.711	572.158
100. Fondi per rischi e oneri	4.962.054	8.407.048
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	4.962.054	8.407.048
110. Capitale	3.102.791	2.502.791
150. Riserve	6.778.265	9.141.451
160. Riserve da valutazione	(22.090)	(3.233)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	(600.177)	(2.363.186)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	132.560.770	140.259.377



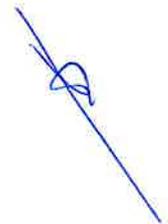
CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.628.183	3.886.553
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.560.858	3.441.967
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.074.131)	(1.689.128)
30. MARGINE DI INTERESSE	554.052	2.197.425
40. Commissioni attive	7.222.993	4.519.550
50. Commissioni passive	(25.305.793)	(12.314.400)
60. COMMISSIONI NETTE	(18.082.800)	(7.794.850)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	26.925.363	10.062.240
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(231.597)	(1.613.384)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(231.597)	(1.613.384)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.165.018	2.851.431
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	4.447	(363.118)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.447	(363.118)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.169.465	2.488.313
160. Spese Amministrative:	(8.039.490)	(7.413.274)
a) spese per il personale	(4.158.610)	(3.824.783)
b) altre spese amministrative	(3.880.879)	(3.588.491)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.267.613)	1.518.903
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(1.267.613)	1.518.903
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(217.900)	(216.225)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(98.247)	(74.746)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(167.393)	480.367
210. COSTI OPERATIVI	(9.790.643)	(5.704.974)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(621.178)	(3.216.661)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	21.001	853.474
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(600.177)	(2.363.187)
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(600.177)	(2.363.187)



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(600.177)	(2.363.186)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
50.	Attività materiali		-
60.	Attività immateriali		-
70.	Piani a benefici definiti	(18.857)	29.663
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri		-
110.	Differenze di cambio		-
120.	Copertura dei flussi finanziari		-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(18.857)	29.663
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(619.034)	(2.333.523)

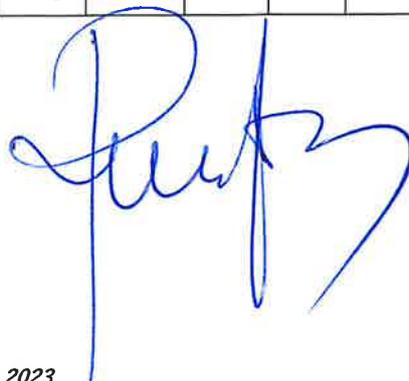
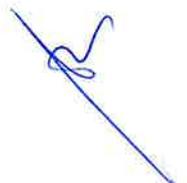
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 01.01.2023 – 31.12.2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502.791	-	2.502.791	-	-	-	600.000	-	-	-	-	-	3.102.791
Riserve:	9.141.451	-	9.141.451	(2.363.186)	-	-	-	-	-	-	-	-	6.778.265
a) di utili	8.998.675	-	8.998.675	(2.363.186)	-	-	-	-	-	-	-	-	6.635.489
b) altre	142.776	-	142.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	142.776
Riserve da valutazione	(3.233)	-	(3.233)	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.857)	(22.090)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.363.186)	-	(2.363.186)	2.363.186	-	-	-	-	-	-	-	(600.177)	(600.177)
Patrimonio netto	9.277.823	-	9.277.823	-	-	-	600.000	-	-	-	-	(619.034)	9.258.789

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 01.01.2022 – 31.12.2022

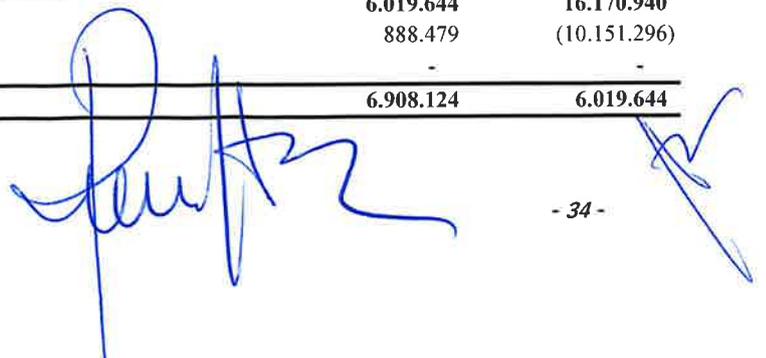
	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502.791	-	2.502.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.502.791
Riserve:	8.840.666	-	8.840.666	300.785	-	-	-	-	-	-	-	-	9.141.451
a) di utili	8.712.929	-	8.712.929	285.746	-	-	-	-	-	-	-	-	8.998.675
b) altre	127.737	-	127.737	15.039	-	-	-	-	-	-	-	-	142.776
Riserve da valutazione	(32.896)	-	(32.896)	-	-	-	-	-	-	-	-	29.663	(3.233)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	300.785	-	300.785	(300.785)	-	-	-	-	-	-	-	(2.363.186)	(2.363.186)
Patrimonio netto	11.611.346	-	11.611.346	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.333.523)	9.277.823

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	23.499.996	2.456.209
- risultato d'esercizio (+/-)	(600.177)	(2.363.186)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	26.925.363	10.062.240
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(4.447)	405.822
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	316.147	290.971
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(3.444.994)	(4.464.410)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	308.104	(1.475.229)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(18.665.411)	(82.609.091)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(29.824.882)	(11.553.631)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	231.598	1.840.697
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.452.584	(65.654.737)
- altre attività	(524.710)	(7.241.420)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(4.327.438)	70.385.422
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.425.433)	74.655.215
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(902.005)	(4.269.792)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	507.148	(9.767.460)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(199.812)	(413.499)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti su attività materiali	53.332	(298.012)
- acquisti su attività immateriali	(253.144)	(115.487)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(199.812)	(413.499)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	600.000	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(18.857)	29.663
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	581.143	29.663
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	888.479	(10.151.296)

RICONCILIAZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.019.644	16.170.940
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	888.479	(10.151.296)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.908.124	6.019.644



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni del 2 novembre 2021 emanate da Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale redatta dagli amministratori sull'andamento della gestione.



Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come i dati riportati nella nota integrativa e quelli indicati nella Relazione sulla gestione. Nei prospetti contabili i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi vengono indicati tra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla disposizione della Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazione IFRS e IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° Gennaio 2023	19 Novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023	2 Marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 13)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023	2 Marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° Gennaio 2023	11 Agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° Gennaio 2023	8 Settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi nuovi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.



Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio di esercizio comporta il ricorso a valutazioni e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione. L'elaborazione di tali valutazioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Si precisa, che rispetto al precedente esercizio, non sono variate le suddette stime ed assunzioni utilizzate.

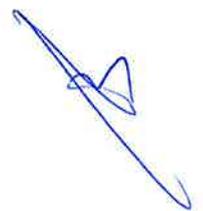
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione del trattamento contabile adottato sugli aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate da valutazione si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

Informativa sulla continuità aziendale

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1 e di quanto richiamato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e della comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia *"Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia"*, gli Amministratori, come meglio dettagliato nel paragrafo della Relazione sulla gestione *"Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione"*, hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in



un prevedibile futuro; su tali basi, pertanto, gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del presente bilancio. Per quanto riguarda le valutazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si rinvia al medesimo paragrafo della Relazione sulla gestione sopra esposto.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

La Società non ha posto in essere modifiche contrattuali a fronte della pandemia COVID-19 attesa la particolare struttura del prodotto offerto.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Si rappresenta che, con riferimento ai contratti di leasing, la Società non ha applicato modifiche ai finanziamenti e il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di redazione

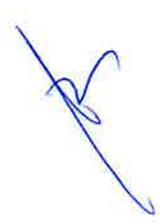
Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2023.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale, finanziamenti e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla



raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

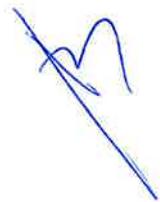
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i finanziamenti e i titoli di debito che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, oppure siano destinati alla cessione e non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale (non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività



finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

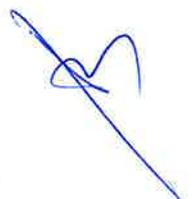
- gli impieghi con banche e società finanziarie nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.³

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo



dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

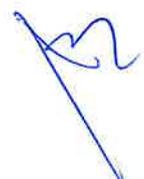
Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Sulla base del principio di *expected loss* e della logica *forward looking*, le attività finanziarie sono suddivise in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione. In particolare, sono incluse nello stage 3 le attività finanziarie deteriorate («Esposizioni scadute deteriorate», «Inadempienze probabili» e «Sofferenze»), nello stage 2 le attività finanziarie che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un deterioramento della qualità creditizia ed infine nello stage 1 tutte le attività finanziarie in «Bonis».

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico. In particolare:



- per gli strumenti compresi in *stage 1* la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- per gli strumenti compresi in *stage 2* e *3* la stima della perdita attesa prende in considerazione tutta la vita residua del finanziamento (*lifetime*) tenendo anche in considerazione informazioni *forward looking*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

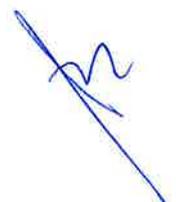
Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società direttamente controllate, collegate, soggette a controllo congiunto nonché le partecipazioni di minoranza in società controllate e collegate.

In considerazione dell'irrelevanza del valore contabile della società controllata in via esclusiva (Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l., costituita in data 10/07/2018) nonché della sua dimensione patrimoniale, la Società non redige il bilancio consolidato.

È opportuno rilevare al riguardo che l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali deve essere letta facendo riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework) che richiama, nei paragrafi dal 26 al 30, i concetti di significatività e rilevanza dell'informazione. In particolare, il paragrafo 26 dispone che *"l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente"*. Il paragrafo 29 stabilisce che *"la significatività dell'informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza"*. Infine il paragrafo 30 precisa che la rilevanza *"fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l'informazione deve possedere per essere utile"*. In tal senso si precisa che rientra tra le prerogative degli amministratori fissare tale limite o soglia.



Va inoltre richiamato il paragrafo 8 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori", che dispone che non è necessario applicare i criteri contabili dettati dagli IAS/IFRS quando l'effetto della loro applicazione non è significativo.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Successivamente, le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che rappresenta il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Il valore d'uso viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati secondo un criterio di cassa nella voce di conto economico "Dividendi e proventi simili". Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse alla valutazione delle partecipazioni o alla loro cessione sono imputate alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

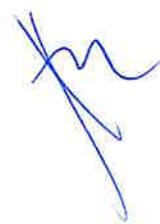
Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- impianti generici;
- mobili, macchine e attrezzature;
- altri beni materiali.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica e si ritiene abbia utilizzo pluriennale. Sono inclusi in tale voce anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.



Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente, per le quali non si ravvede una utilità pluriennale, sono rilevate nel conto economico per competenza.

I leasing, secondo l'IFRS 16, sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione

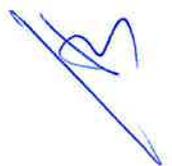
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari. In questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.



Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso ovvero quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione; l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteri reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Attività immateriali**Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali con durata limitata sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Tali immobilizzazioni aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Criteri di valutazione

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate nel conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile tale differenza viene rilevata a conto economico. Si

precisa che la società non ha iscritto attività immateriali aventi durata illimitata. Qualora venga ripristinato il valore dell'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato

determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteri reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi"

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

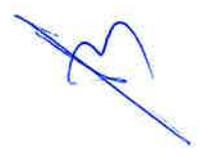
Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono iscritte a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità del loro recupero con futuri imponibili fiscali.



Le attività per imposte anticipate e le passività differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche sia della normativa fiscale che della situazione soggettiva della società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato è classificata come tale quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Sono inclusi in tale voce anche i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

Le operazioni con banche, società finanziarie e con la clientela sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una modifica del perimetro del contratto (*lease modification*), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

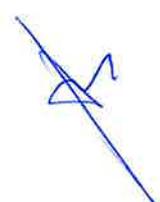
Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.



L'iscrizione dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Criteria di valutazione

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

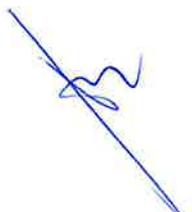
Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale ed è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Gli utili/perdite attuariali vengono contabilizzate a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate se:

- la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;



- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività; in caso di attualizzazione l'incremento dell'accantonamento dovuto al fattore temporale è rilevato come onere finanziario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci dei prospetti contabili.

Altre informazioni

Riserve

La voce include le riserve di utili, le riserve costituite in sede di prima applicazione IAS/IFRS, le riserve da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le riserve di attualizzazione del TFR.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nei prospetti contabili al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono rilevati in base al criterio della competenza economica.

Gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo in applicazione del costo ammortizzato.

I costi, che sono associati ai ricavi, sono rilevati nel conto economico secondo il principio di correlazione.

Gli altri costi sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza economica.



Perdite su crediti

Le perdite di valore su crediti sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 - INFORMATIVA SUL TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i crediti verso la clientela il fair value è stato assunto pari al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (IRR).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3, tecniche di valutazione e input utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Gli input osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli input non osservabili sono parametri per



i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi della gerarchia del fair value, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello della gerarchia del fair value al quale appartiene l'input significativo di livello più basso. Conseguentemente, nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia input osservabili sul mercato (livello 2) sia input non osservabili (livello 3), se quest'ultimo è ritenuto significativo, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del fair value.

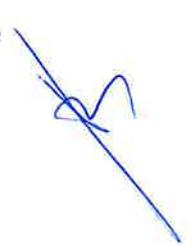
A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la determinazione del fair value di livello 3 degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 definisce la "Gerarchia del fair value" in funzione del grado di osservabilità delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni e prevede tre diversi livelli:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato ritenuto "attivo";
- Livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato attivo (per lo stesso strumento o per uno strumento simile), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato attivo.



A.4.4 Altre informazioni

Ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli *junior* derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione la Società utilizza tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa rappresentati dagli incassi prospettici del portafoglio crediti collaterale. Gli input del modello utilizzato sono rappresentati da una serie di parametri quali *default*, *recoveries ratios* e ipotesi di estinzione anticipata dei finanziamenti. Ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, viene utilizzato un tasso composito ricavato partendo da una curva *risk-free* (EUR Swap) alle date di *cut-off* e, al fine di riflettere il prezzo richiesto per tollerare l'incertezza inerente i flussi finanziari, rettificato di uno *spread* ricavato da parametri di mercato.

A.4.5. Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

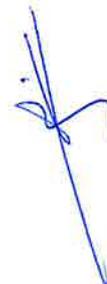
Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	11.857.551	-	-	8.958.032
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	113.350	-	-	344.948
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11.970.901	-	-	9.302.980
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3



A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value	di cui c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	9.302.980	8.958.032	-	344.948	-	-	-	-
2. Aumenti	14.251.042	14.251.042	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	14.251.042	14.251.042	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	11.583.121	11.351.523	-	231.598	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	231.598,00	-	-	231.598	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	11.351.523	11.351.523	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	11.970.901	11.857.551	-	113.350	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

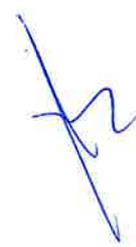
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.755.524	-	-	87.755.524	99.203.660	-	-	99.203.660
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	87.755.524			87.755.524	99.203.660	-	-	99.203.660
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.992.029	-	-	102.992.029	106.417.462	-	-	106.417.462
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	102.992.029			102.992.029	106.417.462	-	-	106.417.462

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce 10 presenta un saldo di euro 6.908.124 e si riferisce alle disponibilità liquide presso la società (cassa contanti) e alle consistenze dei conti correnti e depositi "a vista" verso banche.

VOCI	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Cassa contanti	30	292
Conti correnti a vista	6.908.094	6.019.353
Totale	6.908.124	6.019.645

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	11.857.551	-	-	8.958.032
Totale (A)	-	-	11.857.551	-	-	8.958.032
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	-	-	11.857.551	-	-	8.958.032

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3



La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione costituita per la totalità dei contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati nel corso dell'esercizio 2023, che al 31/12/2023 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cessione prevalentemente nel corso dei primi mesi del 2024. Il saldo dei profitti e delle perdite derivanti dalla negoziazione sono stati riflessi contabilmente nell'esercizio 2023.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	11.857.551	8.958.032
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	11.857.551	8.958.032
Totale (A)	11.857.551	8.958.032
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale (B)	-	-
Totale (A + B)	11.857.551	8.958.032



2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	113.350	-	-	344.948
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	113.350	-	-	344.948
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	113.350	-	-	344.948

Legenda:

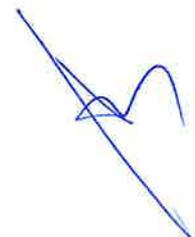
L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce presenta un saldo di euro 113.350 (euro 344.948 al 31 dicembre 2022) a seguito dell'adeguamento al fair value del valore del titolo per un importo pari ad euro 231.597 alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023; la voce è costituita dalle obbligazioni di classe *Junior* emesse dalla società veicolo Dyret nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione in essere Dyret II e Dyret III e valutate al fair value.

Sulla base degli accordi stipulati dalle controparti delle operazioni di cartolarizzazione in oggetto, Dynamica ha sottoscritto una percentuale pari al 5% delle obbligazioni emesse c.d. asset backed, divise in più classi e con struttura c.d. "partly paid" che prevede il versamento in più tranches.



2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	113.350	344.948
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	113.350	344.948
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	113.350	344.948

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non presenti.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	3.493.481	-	-	-	-	3.493.481	1.698.781	-	-	-	-	1.698.781
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.493.481	-	-	-	-	3.493.481	1.698.781	-	-	-	-	1.698.781

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce presenta un saldo pari a euro 3.493.481 (euro 1.698.781 al 31 dicembre 2022) ed è costituita integralmente dal saldo dei depositi e dei conti correnti intrattenuti con banche diversi dai crediti "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide". Il saldo si è incrementato in funzione delle cessioni effettuate.

Si segnala inoltre che, sulla base delle rispettive convenzioni in essere, risulta costituito pegno sulle disponibilità bancarie verso le banche cessionarie.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	14.391.384	-	-	-	-	14.391.384	19.531.105	-	-	-	-	19.531.105
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	14.391.384	-	-	-	-	14.391.384	19.531.105	-	-	-	-	19.531.105
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.391.384	-	-	-	-	14.391.384	19.531.105	-	-	-	-	19.531.105

Legenda:

L1= Livello 1

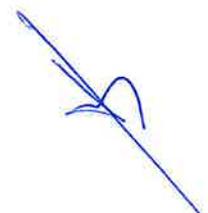
L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce presenta un saldo di euro 14.391.384 ed è costituita:

- per Euro 2.212.624 dalle obbligazioni di classe *Senior* e per Euro 683.553 dalle obbligazioni di classe *Mezzanine* emesse dalla società veicolo Dyret SPV nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret II";
- per Euro 10.408.064 dalle obbligazioni di classe *Senior* e per Euro 1.087.143 dalle obbligazioni di classe *Mezzanine* emesse dalla società veicolo Dyret SPV nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret III";

Nel corso del mese di luglio 2022 l'operazione di cartolarizzazione Dyret IV è stata incorporata nell'operazione Dyret III. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte D della Nota Integrativa paragrafo "C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".



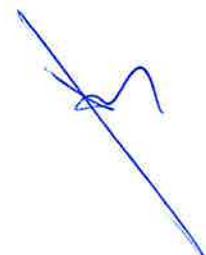
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	64.827.237	5.043.421		-	-	69.870.658	75.372.162	2.601.612		-	-	77.973.774
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	64.622.257	5.043.421	-	-	-	69.665.678	75.144.645	2.601.612	-	-	-	77.746.257
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	204.981	-	-	-	-	204.981	227.517	-	-	-	-	227.516,70
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività												
Totale	64.827.237	5.043.421		-	-	69.870.658	75.372.162	2.601.612		-	-	77.973.774

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il saldo dei crediti netti esposti in bilancio include per Euro 65.908.681, anche l'importo delle "attività cedute e non cancellate" riferite all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv promossa dalla Società nel corso del mese di dicembre 2021. Tali attività non sono state cancellate, poiché non sussistono i requisiti richiesti dall'IFRS 9 (derecognition) per la cancellazione delle stesse dal bilancio, essendo stati i titoli junior emessi dal veicolo sottoscritti interamente dalla Società.



4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	64.827.237	5.043.421	-	75.372.162	2.601.612	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) Famiglie	64.827.237	5.043.421	-	75.372.162	2.601.612	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	64.827.237	5.043.421	-	75.372.162	2.601.612	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	60.056.455	-	4.953.853	5.496.094	-	144.553	38.518	452.673	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	60.056.455	-	4.953.853	5.496.094	-	144.553	38.518	452.673	-	-
Totale (T-I)	66.413.185	-	9.187.626	3.061.719	-	160.354	68.295	460.107	-	-

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non presenti

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

Non presenti.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non presenti.



Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Dynamica Retail Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l.	Roma	Roma	100%	100%	50.000	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	50.000	n.d.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	-	-
B. Aumenti	50.000	-	50.000
B.1 Acquisti	50.000	-	50.000
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	50.000	-	50.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Non presenti.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Non presenti.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo B16, la Società non presenta casi della specie.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

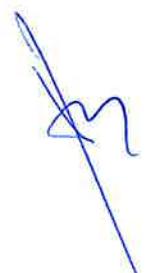
Non presenti.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non presenti.

7.8 Restrizioni significative

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a), la Società non presenta restrizioni significative sulle partecipazioni detenute.



7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non presenti.

7.10 Altre informazioni

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafi 22 lettere b) e c), la Società non presenta casi della specie.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Le attività materiali al netto degli ammortamenti effettuati ammontano ad euro 549.482 (euro 701.061 al 31 dicembre 2022), di cui euro 489.303 relativi a diritti d'uso acquisiti con il leasing (appartamenti in affitto e auto aziendali).

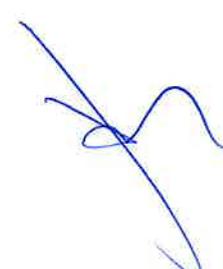
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà	60.179	83.747
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	34.121	51.808
d) impianti elettronici	24.668	16.571
e) altre	1.390	15.367
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	489.303	617.314
a) terreni	-	-
b) fabbricati	419.442	508.530
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	69.861	108.784
Totale	549.482	701.061
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-



8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	51.808	16.571	15.367	83.747
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	51.808	16.571	15.367	83.747
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	17.688	3.686	13.978	35.351
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	17.688	3.686	13.978	35.351
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	34.121	12.885	1.390	48.395
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	-
E. Valutazione al costo	-	-	34.121	12.885	1.390	48.395



Si riportano di seguito le variazioni annue dei diritti d'uso acquisiti con il leasing:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	508.530	-	-	108.784	617.314
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	508.530	-	-	108.784	617.314
B. Aumenti:	-	32.014	-	-	22.524	54.538
B.1 Acquisti	-	32.014	-	-	22.524	54.538
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	121.102	-	-	61.447	182.548
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	121.102	-	-	61.447	182.548
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	419.442	-	-	69.861	489.304
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	419.442	-	-	69.861	489.304
E. Valutazione al costo	-	419.442	-	-	69.861	489.304

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 16 paragrafo 53 lettera h), si rappresenta che, nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi lordi alle attività consistenti nel diritto di utilizzo su autoveicoli per euro 22.524 e nel diritto di utilizzo su appartamenti per Euro 32.014.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

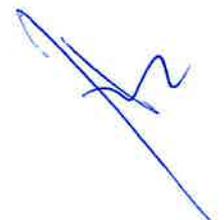
Le immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti effettuati in conto ammontano ad euro 331.347 (euro 296.103 al 31 dicembre 2022) di cui Euro 260.235 relativi a software.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	-	-	-	-
di cui: software	260.235	-	205.261	-
2.1 di proprietà	331.347	-	296.103	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	331.347	-	296.103	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	331.347	-	296.103	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	331.347	-	296.103	-
Totale	331.347	-	296.103	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	296.103
B. Aumenti	133.491
B.1 Acquisti	133.491
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	98.247
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	98.247
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	331.347



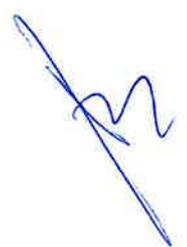
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

VOCI	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività fiscali correnti	1.239.077	1.493.376
1.1 Crediti d’imposta IRES per acconti		119.280
1.2 Crediti d’imposta IRAP per acconti		463.679
1.3 Crediti d’imposta anni precedenti	8.115	8.115
1.4 Credito v/Erario per IRES	798.613	823.167
1.5 Credito v/Erario per IRAP	432.349	79.135
2. Attività fiscali anticipate	4.815.649	4.776.596
2.1 Imposte anticipate IRES	4.813.960	4.724.431
2.2 Imposte anticipate IRAP	1.689	52.165
Totale	6.054.726	6.269.973

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

VOCI	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività fiscali correnti	92.859	-
1.1 Fondo imposte IRES		-
1.2 Fondo imposte IRAP	92.859	-
2. Passività fiscali differite		-
2.1 Imposte differite IRES		-
2.2 Imposte differite IRAP		-
Totali	92.859	-



10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	4.764.484	3.939.370
2. Aumenti	2.286.071	3.020.933
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.286.071	3.020.933
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.286.071	3.020.933
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.234.907	2.195.818
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.234.907	2.195.818
a) rigiri	2.196.961	2.176.203
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	19.615
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	37.946	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge N. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	4.815.649	4.764.484

La voce "imposte anticipate rilevate nell'esercizio - d) altre" si riferisce prevalentemente all'iscrizione di imposte anticipate su incrementi dei fondi per rischi ed oneri e sulla perdita fiscale.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Tabella non applicabile.

Negli anni immediatamente precedenti il 2015 l'art. 106, comma 3, del Tuir è stato interessato da modifiche, dirette e indirette, che hanno sensibilmente abbreviato il periodo in cui far concorrere alla determinazione del reddito i componenti negativi di reddito rappresentate dalle svalutazioni dei crediti verso i clienti o monetizzare la quota di tali componenti di reddito non immediatamente riconosciuta ai fini fiscali.

Con la "legge di Stabilità per il 2014" (art. 1, co. 160, lettera c), della legge n. 147/2013), è stato, in primo luogo, sostituito il regime caratterizzato da una deducibilità immediata - limitata ad una percentuale dei crediti derivanti da erogazioni del credito alla clientela - e dal differimento dell'eccedenza in diciotto quote annuali costanti con un regime differenziato, in cui le svalutazioni delle perdite su crediti non realizzative iscritte in bilancio erano deducibili in quote costanti nell'esercizio di contabilizzazione e nei quattro successivi, mentre le perdite su crediti realizzate mediante cessione a titolo oneroso restavano integralmente deducibili nell'esercizio di realizzo.

Inoltre, le modifiche introdotte con la "legge di Stabilità per il 2014" (art. 1, comma 158, lettera a)) non si sono limitate all'Ires, in quanto le rettifiche nette di valore e le perdite diverse da quelle realizzate mediante cessioni a titolo oneroso sono state ammesse in deduzione anche ai fini Irap "in



quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi" [4]. Tali modifiche sono entrate in vigore dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013.

Proseguendo il lavoro della "legge di Stabilità per il 2014", con l'articolo 16 del decreto legge n. 83 del 2015, il suddetto periodo di riconoscimento fiscale delle componenti negative di reddito in questione è stato ulteriormente ridotto. In particolare, è stato stabilito che le perdite su crediti verso la clientela, diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso, e le relative rettifiche di valore, sono diventate deducibili integralmente nell'esercizio di rilevazione in bilancio. Tuttavia, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, tali componenti di reddito sono state ammesse in deduzione soltanto per il 75 per cento del loro ammontare.

Questo stock di componenti negative di reddito è stato poi soggetto a tre interventi di differimento sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Il primo è stato previsto dalla "legge di bilancio 2019" (articolo 1, comma 1056, della legge n. 145 del 2018) che ha spostato la quota annuale di deducibilità del 10 per cento delle componenti negative in commento dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026. Per effetto di tale modifica, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018 non è stata ammessa in deduzione nessuna quota delle componenti negative di reddito in questione. Tutte le altre quote di deducibilità previste dall'art. 16, commi 4 e 9, del decreto legge n. 83 del 2015 (dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019 al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2025) non sono state modificate.

Poi, è intervenuta la "legge di bilancio 2020" (articolo 1, comma 712 della legge n. 160 del 2019), che ha differito la deduzione della quota del 12 per cento dell'ammontare dei componenti negativi dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre periodi di imposta successivi (con quote di deducibilità incrementate dal 12 al 15 per cento per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2022 e i due successivi e dal 5 all'8 per cento per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2025). Per effetto di tale modifica, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019 non è stata ammessa in deduzione nessuna quota delle componenti negative di reddito in questione.

Infine, l'articolo 42, commi da 1 a 1-ter, del decreto legge n. 17 del 2022, conv., con modifiche, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, ha inciso sulla quota di deducibilità pari al 15 per cento prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, prevedendone il differimento di una parte della quota di deducibilità (pari al 12 per cento) in quote costanti nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi. Inoltre, il comma 1-bis ha previsto l'attribuzione al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022 di una parte della quota di deducibilità (pari al 57 per cento del 10 per cento) originariamente prevista per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018 e poi differita al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2026 dalla "legge di bilancio 2019".

Per effetto di tali ultime modifiche, per il periodo di imposta in corso:

al 31 dicembre 2022 è stata ammessa in deduzione una quota pari all'8,3 per cento delle componenti negative di reddito di cui al citato art. 16, commi 4 e 9;

al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 è stata ammessa in deduzione una quota pari al 18 per cento delle componenti negative di reddito di cui al citato art. 16, commi 4 e 9;

al 31 dicembre 2025 è stata ammessa in deduzione una quota pari all'11 per cento delle componenti negative di reddito di cui al citato art. 16, commi 4 e 9;

al 31 dicembre 2026 è stata ammessa in deduzione una quota pari al 7,7 per cento delle componenti negative di reddito di cui al citato art. 16, commi 4 e 9.

L'art. 11, commi 4 e 5, del "ddl bilancio 2024" rinvia, per la quarta volta, il piano di deducibilità dello stock residuo delle svalutazioni e delle perdite su crediti maturate nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, intervenendo sulle quote di deducibilità delle componenti negative previste per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2026".

periodo/disposizione normativa	in vigore				
	art. 16 d.l. n. 83/2015	art. 1, co. 1056, legge n. 145/2018	art. 1, co. 712, L. n. 160/2019	art. 42 d.l. n. 17/2022 conv., con mod., in l. n. 34/2022	art. 11, commi 4 e 5, ddl. "Bilancio 2024"
2016	5%	5%	5%	5%	5%
2017	8%	8%	8%	8%	8%
2018	10%	0%	0%	0%	0%
2019	12%	12%	0%	0%	0%
2020	12%	12%	12%	12%	12%
2021	12%	12%	12%	12%	12%
2022	12%	12%	15%	8,3%	8,3%
2023	12%	12%	15%	18%	18%
2024	12%	12%	15%	18%	17%
2025	5%	5%	8%	11%	11%
2026		10%	10%	7,7%	4,7%
2027					2,0%
2028					2,0%
totali	100%	100%	100%	100%	100%

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	12.111	14.618
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	-	2.507
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		2.507
a) rigiri		2.507
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-
c) dovute al mutamento di criteri contabili		-
d) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	12.111	12.111



10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	-	3.226
2. Aumenti		11.252
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		11.252
2.3 Altri aumenti		-
3 Diminuzioni		14.478
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		-
a) rigiri		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		14.478
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	-	-

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non presenti.

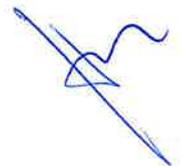
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

La voce 120 "Altre attività" ammonta ad euro 18.940.666.

12.1 Altre attività: composizione

La composizione della voce è la seguente:

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Ratei e risconti generici	2.567.050	4.955.580
2. Crediti commerciali verso clienti	157.322	85.566
3. Crediti verso Erario	160.552	171.661
4. Altre	16.055.743	13.203.149
Totale	18.940.666	18.415.956



Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai ratei e risconti:

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Ratei attivi generici	-	-
Risconti attivi generici	2.567.050	4.955.580
Totale	2.567.050	4.955.580

I risconti attivi sono costituiti prevalentemente, per l'importo di euro 2.415.955 al 31 dicembre 2023 (euro 4.772.944 al 31 dicembre 2022), dal risconto delle polizze credito e vita che assistono i prestiti con cessione del quinto e delegazione di pagamento generati sino a dicembre 2018, data di introduzione di un nuovo schema tariffario che ha previsto l'introduzione del TAN di oneri in precedenza addebitati sotto forma di commissioni.

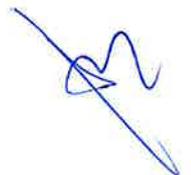
Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa alle "altre attività altre":

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Migliorie su beni di terzi	474.528	573.610
Crediti verso controparti diverse cqs	23.090	21.321
Crediti verso agenti	338.924	399.895
Depositi cauzionali	8.943	8.943
Altre attività altre	15.210.258	12.199.380
Totale	16.055.743	13.203.149

La voce "Altre attività altre" sono costituite prevalentemente per l'importo di euro 8.315.780 dalla quota parte non maturata al 31/12/2023 dei premi polizze e dei costi provvigionali e rappel associati alle pratiche cedute a Rainbow SpV.

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai "Crediti verso l'Erario":

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Crediti per imposta di bollo anticipata	148.906	166.958
Erario c/ritenute subite	11.646	4.703
Crediti per Iva	-	-
Totale	160.552	171.661



PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce ammonta ad euro 102.992.029 (euro 106.417.462 al 31 dicembre 2023).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	14.607.485	15.765.216	3.631.053	10.362.705	21.135.679	4.243.212
1.1 Pronti contro termine		15.765.216		-	21.135.679	-
1.2 altri finanziamenti	14.607.485		3.631.053	10.362.705	-	4.243.212
2. Debiti per leasing	-	-	505.313	-	-	631.521
3. Altri debiti	5.580.476	58.108.953	4.793.534	614.216	64.202.980	5.227.150
Totale	20.187.961	73.874.169	8.929.900	10.976.921	85.338.658	10.101.884
<i>Fair value – livello 1</i>				-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>				-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	<i>20.187.961</i>	<i>73.874.169</i>	<i>8.929.900</i>	<i>10.976.921</i>	<i>85.338.658</i>	<i>10.101.884</i>
Totale Fair value	20.187.961	73.874.169	8.929.900	10.976.921	85.338.658	10.101.884

L'importo di euro 14.607.485 classificato negli altri finanziamenti verso banche è rappresentato dal debito verso istituti di credito per utilizzo linee di fido accordate.

L'importo di euro 15.765.216 indicato tra i finanziamenti nella forma tecnica dei "pronti contro termine" si riferisce ai finanziamenti, attuati con la forma tecnica del REPO, effettuato dalla società Duomo (Gruppo Intesa) e avente come sottostante le obbligazioni di classe A emesse da Dyret SPV srl nell'ambito della cartolarizzazione Dyret II e Dyret III sottoscritte e pagate alla pari da Dynamica, nonché le obbligazioni di classe A emesse nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione da Rainbow Spv Srl.

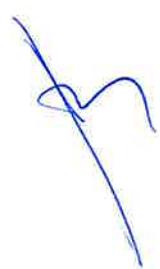
L'importo di euro 73.874.169 classificato negli altri debiti verso società finanziarie include per Euro 58.108.580 il debito verso sottoscrittori Senior correlato all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv.

L'importo di euro 4.793.534 classificato negli altri debiti verso clientela è rappresentato integralmente dal debito verso sottoscrittori Mezzanine correlato all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv.

L'importo di euro 3.631.053 indicato nei debiti verso clientela si riferisce a finanziamenti soci di cui euro 1.200.000 a un finanziamento soci subordinato di tipo Tier II (si veda successivo punto 1.3).

L'importo di euro 505.313 si riferisce al debito residuo per leasing (si veda successivo punto 1.4).

L'importo di euro 5.580.476 comprende altri debiti verso le banche cessionarie per rate e estinzioni.



1.3 Debiti subordinati e titoli subordinati

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Finanziamento Soci	1.200.000	1.800.000

I debiti subordinati sono costituiti integralmente da un prestito soci subordinato di tipo Tier II ai sensi e per gli effetti degli articoli 62 e 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e della ulteriore normativa applicabile.

1.4 Debiti per leasing

In linea con il paragrafo 58 dell'IFRS 16, si riporta di seguito un'analisi delle scadenze dei debiti per leasing ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7:

Voci/durata residua	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Debiti per leasing	-	14.617	-	-	27.991	42.180	82.660	251.515	86.350	-	-

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non presenti.

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Non presenti.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

Non presenti.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

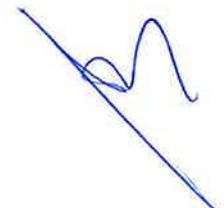
Non presenti.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.



Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 14.633.328 (euro 15.584.885 al 31 dicembre 2022) suddivisa come segue:

8.1 Altre passività: composizione

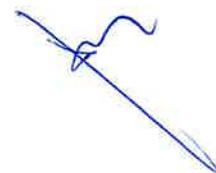
VOCI	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Ratei e risconti generici	2.621.722	5.171.677
2. Debiti verso erario come sostituto d'imposta	204.501	173.770
3. Debiti verso fornitori	2.126.153	1.728.079
4. Debiti verso personale	615.452	459.249
5. Partite in corso di lavorazione	314.800	605.766
6. Debiti verso istituti mandanti	45.402	83.878
7. Debiti verso istituti cessionari	3.548.963	2.218.804
8. Somme a disposizione da riconoscere a terzi	1.528.251	1.566.106
9. Debiti verso controparti diverse cqs	592.104	448.865
10. Partite transitorie maturazione rate	60.458	5.248
11. Debiti per contributi Enasarco	156.973	143.461
12. Altre	2.818.549	2.979.983
Totale	14.633.328	15.584.885

La voce "Ratei e risconti generici" ammonta ad euro 2.621.722 ed è costituita principalmente dal risconto delle commissioni attive di gestione. La variazione in diminuzione è ascrivibile al rilascio dei risconti degli anni precedenti in base al principio di competenza temporale ed al cessato ulteriore accantonamento in virtù del passaggio della Società, a far data dicembre 2018, ad un nuovo schema tariffario che ha previsto l'inclusione nel TAN di oneri in precedenza addebitati alla clientela sotto forma di commissioni.

La voce 'Partite in corso di lavorazione' ammonta a euro 314.800 e si riferisce agli incassi ricevuti ma non ancora contabilizzati sui piani finanziari dei singoli clienti.

La voce 'Debiti verso Istituti cessionari' ammonta a euro 3.548.963 e rappresenta l'importo delle rate maturate sui contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento ceduti pro soluto, di competenza del mese di dicembre 2023, nonché l'importo del debito per estinzioni anticipate ricevute a dicembre 2023. Le rate unitamente alle estinzioni sono state pagate prevalentemente a gennaio 2024.

La voce "Altre" sono costituite prevalentemente quota parte non maturata al 31/12/2023 dei compensi provvigionali attivi associati alle pratiche cedute a Rainbow SpV Srl.



Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

La voce ammonta ad 621.711 (euro 572.158 al 31.12.2022) e copre l'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente in relazione agli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro applicato.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	572.158	597.818
B. Aumenti	116.906	84.855
B1. Accantonamento dell'esercizio	100.640	84.855
B2. Altre variazioni in aumento	16.266	-
C. Diminuzioni	67.353	110.515
C1. Liquidazioni effettuate	67.353	69.600
C2. Altre variazioni in diminuzione		40.915
D. Esistenze finali	621.711	572.158

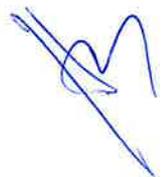
Il valore del fondo TFR è espresso, in base a quanto previsto dallo IAS 19, in termini di piano a prestazione definita e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle politiche contabili. Le rettifiche derivanti dalle stime attuariali con impatto sul patrimonio netto sono state indicate, nel prospetto delle variazioni, nella voce altre variazioni in diminuzione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce ammonta a euro 4.962.054 (euro 8.407.049 al 31 dicembre 2022).

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.962.054	8.407.049
4.1 controversie legali e fiscali	2.261.682	2.782.724
4.2 oneri per il personale	-	90.000
4.3 altri	2.700.372	5.534.324
Totale	4.962.054	8.407.049



Di seguito la movimentazione dei soli 2 Fondi Rischi "delta tasso e "Fondi Provvigioni", rispetto allo scorso anno, con evidenza degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti dell'anno per entrambi fondi rischi e relativa consistenza al 31.12.2023.

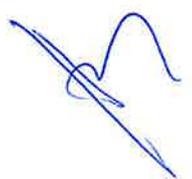
FONDO ESTINZIONI ANTICIPATE	FRO 31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	FRO 31/12/2023
<i>Fondo Rischi Della Tasso ed equo indennizzo</i>	4.421.529	(3.761.597)	1.489.888	2.149.821
<i>Fondo Provvigioni</i>	1.107.503	(132.928)	(429.315)	545.259
TOT	5.529.032	(3.894.526)	1.060.573	2.695.080

La società ha aggiornato la stima del Fondo Rischi per Estinzione Anticipata al 31.12.2023. La stima è stata effettuata sullo stock dei crediti in essere al 31/12/2023 che sono stati ceduti pro-soluto alle banche cessionarie e che pertanto, in caso di estinzione anticipata, determinerebbero il fenomeno del c.d. "delta tasso" nonché quello del ristoro provvigionale nei confronti del cliente "delta Provvigioni". In particolare, nel caso in cui un cliente estingua anticipatamente, Dinamica è tenuta a versare all'istituto cessionario oltre alle somme incassate dal cliente per l'estinzione del debito residuo (calcolate al TAN di contratto) anche un ammontare per via della circostanza di dover estinguere la pratica all'istituto cessionario al tasso di cessione convenuto al momento della cessione del credito. Questa somma ulteriore che deve fornire Dinamica a seguito di un'estinzione anticipata viene comunemente denominata "delta tasso", in quanto trova la sua genesi proprio nella differente attualizzazione dei flussi di cassa estinti in anticipo operata utilizzando due tassi differenti: il TAN del contratto verso il Cliente ed il tasso di cessione verso l'istituto cessionario. I contratti stipulati a partire dal 3 maggio 2021, inoltre, prevedono che le provvigioni di intermediazione del credito, esposte fuori TAN, vengano restituite al cliente con il criterio del costo ammortizzato mediante compensazione con le somme dovute ad estinzione del debito. La stima del fondo "Delta tasso" è stata effettuata attraverso l'utilizzo di una curva di prepayment calcolata ponderando il dato storico (con profondità a 10 anni) delle estinzioni avvenute su pratiche con durata 120 e 108 mesi.

Ai fini della stima in questione, si è inoltre tenuto conto della stretta correlazione esistente tra l'andamento dei tassi di interesse e il fenomeno delle estinzioni anticipate. In particolare, l'analisi delle serie storiche della Società evidenzia un decremento delle estinzioni in corrispondenza di un aumento dei tassi di interesse. Tale dinamica risulta inoltre coerente con l'andamento di mercato e in particolare con la contrazione delle erogazioni osservate in periodi caratterizzati da tassi elevati.

La stima del Fondo "Delta Tasso" è stata effettuata partendo dallo sviluppo di due piani di ammortamento del portafoglio crediti in essere al 31/12/2023, uno al tasso di cessione ed uno al TAN del contratto, al fine di calcolare il c.d. "delta tasso" da riconoscere alle banche cessionarie, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di rendimento attuale del portafoglio, applicando la curva di estinzione anticipata del portafoglio stesso.

Il calcolo è stato infine integrato stimando l'effetto positivo attualizzato del c.d. "equo indennizzo", pari all'1% del debito residuo, che il cliente restituisce alla Società, a titolo di penale in caso di estinzione anticipata del finanziamento stesso, e che la Società non deve retrocedere alle banche cessionarie. La stima del "Fondo Provvigioni" è stata effettuata



sviluppando due piani di ammortamento del portafoglio crediti in essere al 31/12/2023, uno al TAN ed uno al TAN inclusivo delle provvigioni, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa e applicando la curva di prepayment. Tale rischio è stato calcolato sulle provvigioni relative a pratiche presenti in stock che sono state caricate dopo il mese di maggio 2021 (pari al 40% del totale), data in cui la società ha modificato il contratto con il cliente e il pricing del prodotto, con riconoscimento al cliente del ristoro delle provvigioni residue in caso di estinzione anticipata del contratto di finanziamento. La modifica del contratto con la previsione del rimborso delle provvigioni dell'intermediario del credito si è resa opportuna per ultimare il processo di revisione delle pattuizioni contrattuali già avviato dalla Società per venire incontro alle aspettative della Clientela ed ottenere un effetto deflattivo del contenzioso originatosi dopo la sentenza cd. Lexitor e che ha interessato tutti gli intermediari finanziari del comparto. La modifica contrattuale ha addirittura anticipato l'intervento normativo di cui all'art. 11 octies della legge 106/2021 che ha previsto a livello normativo il diritto del consumatore, per i contratti stipulati dopo il 25.07.2021, di ottenere la restituzione di tutti i costi del finanziamento, incluse appunto le provvigioni dell'intermediario del credito. In ordine ai contratti di finanziamento stipulati prima del 3.05.2021, che escludono espressamente la rimborsabilità dei costi cd. up-front, si evidenzia che la Società non può ritenersi obbligata a rimborsare costi, propri o di terzi, legati ad attività già integralmente esaurite alla data di estinzione, essendo peraltro le clausole contrattuali conformi alle disposizioni normative e regolamentari vigenti all'epoca della stipula Tale interpretazione del quadro normativo applicabile risulta confermata dal recente intervento normativo dell'art. 27 del D.L. 104/2023, convertito dalla Legge n. 136 del 9.10.2023 nonchè dai principi espressi dalla sentenza Unicredit Bank del 9.02.23 della stessa CGUE che secondo la più recente giurisprudenza devono ritenersi applicabili anche ai contratti di finanziamento rimborsabili mediante cessione/delegazione di pagamento Sul punto si vedano a titolo esemplificativo ma non esaustivo le sentenze del Tribunale Castrovillari del 10.03.23, del Giudice di Pace di Agrigento 17.05.2023, del Giudice di Pace di Agrigento 31.05.2023, del Tribunale di Catania del 12.06.23, del Tribunale di Varese 1.06.23, del Tribunale Castrovillari del 7.07.23, del Tribunale di Treviso del 01.09.23, del Tribunale di Castrovillari del 6.10.23, del Tribunale di Tivoli 18.10.23, del Giudice di Pace di Benevento 18.10.23, del Giudice di Pace di Napoli 24.01.24, Giudice di Pace di Siracusa 29.01.24, etc.. Le richieste di rimborso dei consumatori relative ai contratti stipulati prima del 3.05.21 si fondano su una non condivisibile interpretazione dell'art. 125 sexies TUB (oggi appunto definitivamente chiarita dalla Sentenza Unicredit Bank e dall'art. 27 del D.L. 104/2023, convertito dalla Legge n. 136 del 9.10.2023. Sul punto si evidenzia che è stato espresso autorevole parere da parte del Prof. Giuseppe Tinelli il quale, anche in considerazione de nuovi orientamenti espressi in giurisprudenza, ha ritenuto conforme ai principi di ragionevolezza e prudenza nella redazione del bilancio la scelta contabile della Dynamica Retail s.p.a. di non operare alcun accontamento con riferimento al tema delle provvigioni di competenza degli intermediari del credito. Sull'esclusione del diritto al rimborso dei costi di intermediazione in caso di estinzione anticipata si è espresso anche il Prof. Fabrizio Di Marzio in ulteriore parere pro- veritate richiesto dalla Dynamica Retail S.p.A..



Il Fondo Provvigioni è stato stimato al 31/12/23 pari a 545K€ con rilascio del fondo stesso per euro 430K€ circa al 31/12/23, in quanto il fondo risulta essere maggiore di quello stimato.

Per quanto concerne invece il Fondo "Delta Tasso ed equo indennizzo", la società ha dovuto accantonare un importo pari a circa €1.490K al 31/12/2023, al fine di portare la consistenza del fondo al 31/12/23 ad €2.150K circa, come risultante dai calcoli effettuati alla data di bilancio.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	8.407.049	8.407.049
B. Aumenti	-	-	1.796.928	1.796.928
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.796.928	1.796.928
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	5.241.924	5.241.924
C.1. Utilizzi dell'esercizio	-	-	4.712.609	4.712.609
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	529.315	529.315
D. Rimanenze finali	-	-	4.962.053	4.962.053

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il capitale della società ammonta ad euro 3.102.791 interamente versato, risulta costituito da n. 3.102.791 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna.

La voce Riserve iscritte nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023 per euro 6.778.265 è rappresentata dalla riserva legale, da un residuo non utilizzato dell'avanzo di fusione e dalle riserve di utili accantonate negli esercizi precedenti.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	3.102.791
1.1 Azioni ordinarie	3.102.791
1.2 Altre azioni (da specificare)	-



11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

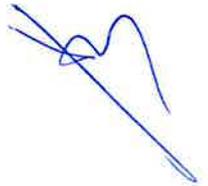
Voci	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	570.371	9.024.499	(453.419)	9.141.451
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(2.363.186)	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	(2.363.186)	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	570.371	6.661.313	(453.419)	6.778.265

Le altre riserve sono costituite come di seguito specificato:

- Riserva positiva di euro 255 residuo di avanzo di fusione;
- Riserva negativa di euro 258.072, generatasi nel 2016 e derivante da FTA, imputabile alle differenze tra valori civilistici e IAS delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Riserva negativa di euro 169.778, generatasi nel 2016 e derivante da FTA, imputabile alla differenza tra utile netto civilistico e utile netto IAS.
- Riserva negativa di euro 25.824, generatasi l'1/1/2018 e derivante dall'FTA del principio contabile internazionale IFRS 9.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

Le riserve da valutazione ammontano al 31/12/2023 a euro -22.090 (euro -3.233 al 31/12/2022) e sono costituite dalle componenti valutative delle rettifiche IAS 19 relative al Fondo TFR.



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

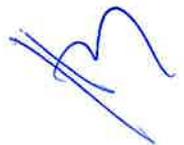
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto con impatto a conto economico:	67.325	-	-	67.325	489.466
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	44.881
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	67.325	-	-	67.325	444.585
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	820.458	4.740.401	-	5.560.858	3.397.086
3.1 Crediti verso banche	-	35.012	X	35.012	2.305
3.2 Crediti verso società finanziarie	820.458	-	X	820.458	332.592
3.3 Crediti verso clientela	-	4.705.389	X	4.705.389	3.062.190
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	887.782	4.740.401	-	5.628.183	3.886.553
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes *Junior* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret in essere.

Gli interessi attivi su crediti verso Società finanziarie sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes *Senior e Mezzanine* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret in essere.

Gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono costituiti dagli interessi maturati sui contratti di finanziamento diretti, prevalentemente riferibili per euro 4,2 milioni (euro 2,8 mln al 31.12.2022), a crediti ceduti a Rainbow spv per i quali non ricorrono i presupposti previsti dall'IFRS 9 per la "derecognition". La voce accoglie anche gli interessi maturati sulle rate di competenza della società relative a contratti cartolarizzati/ceduti pro soluto e dagli interessi sui prefinanziamenti.



1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

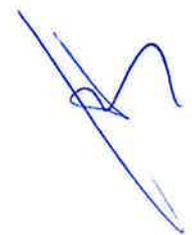
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.074.131	-	-	5.074.131	1.689.121
1.1 Debiti verso banche	806.053	X	X	806.053	198.861
1.2 Debiti verso società finanziarie	3.859.912	X	X	3.859.912	968.717
1.3 Debiti verso clientela	408.167	X	X	408.167	521.543
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X		-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	7		7
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	5.074.131	-	7	5.074.131	1.689.128
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing	10.932	-	-	10.932	12.974

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi verso banche sono pari ad Euro 806.053 relativi ai fidi bancari e mutui bancari utilizzati nell'esercizio 2023.

Gli interessi passivi verso società finanziarie per Euro 3.859.912, sono costituiti per euro 976.227 dagli interessi sui REPO delle operazioni Dyret Spv e Rainbow Spv e per euro 2.883.685 dagli interessi passivi verso sottoscrittori Senior dell'operazione Rainbow Spv.

Gli interessi passivi su debiti verso la clientela per euro 408.167, sono costituiti per euro 394.346 dagli interessi passivi maturati su finanziamenti soci, per euro 10.932 dagli interessi passivi relativi a debiti per leasing e per la differenza pari a euro 2.888 sono interessi passivi di mora.



Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	1.709.938	1.666.407
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distruzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazioni		
h) altre commissioni	5.513.055	2.853.142
- recupero provvigioni passive rete di vendita	5.414.030	2.804.059
- compensi da partnership per intermediazione	99.025	49.083
Totale	7.222.993	4.519.550

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	25.305.793	12.314.400
- rapporti con istituzioni creditizie	80.717	121.915
- premi assicurativi vita e credito	14.057.166	7.693.049
- provvigioni/altre competenze passive rete di vendita	11.167.910	4.499.435
Totale	25.305.793	12.314.400

Come detto in precedenza, il conto economico 2023 riflette la contabilizzazione dei rimborsi dei ratei assicurativi dei premi non goduti ricevuti dalle compagnie assicurative per le pratiche estinte anticipatamente nell'anno nella voce 50. Commissioni passive (in dare e in avere) e nella voce 170.b altri accantonamenti netti al fondo rischi (in avere) per riflettere la corretta movimentazione (utilizzi ed accantonamento) nell'anno del fondo rischi delta tasso ed equo indennizzo.

Ai fini comparativi anche il conto economico dell'anno precedente al 31.12.2022 è stato modificato nella voce 50. Commissioni passive e nella voce 170.b altri accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri per un importo complessivo pari ad euro 463.781 per riflettere la nuova metodologia di rappresentazione dei rimborsi dei ratei assicurativi dei premi non goduti ricevuti dalle compagnie assicurative per le pratiche estinte anticipatamente.

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 70

Non presenti

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	26.925.363	-	-	26.925.363
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	26.925.363	-	-	26.925.363
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	-	26.925.363	-	-	26.925.363

La totalità della voce si riferisce agli utili da negoziazione realizzati in seguito alla cartolarizzazione dei crediti verso Dyret Spv e alla cessione dei crediti pro soluto verso IBL Banca e verso Banco Desio che prevedono la derecognition in linea con l'IFRS 9 e derivano dalla differenza tra il tasso contrattuale dei crediti e il tasso di cessione dei medesimi.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

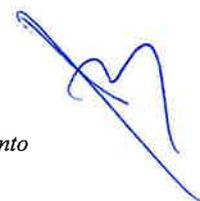
Non presenti

Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

Non presenti

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value



Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	231.597	-	231.597
1.1 Titoli di debito	-	-	231.597	-	231.597
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	0	-	231.597	-	231.597

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo
Ammortizzato: composizione

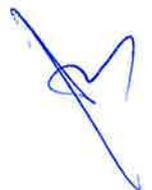
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(6.751)	(11.692)	(48.565)	(169.580)	-	-	141.715	30.630	68.689	-	4.447	(363.118)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	(6.751)	(11.919)	(48.565)	(169.580)	-	-	141.195	30.630	68.689	-	3.700	(364.242)
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	227	-	-	-	-	521	-	-	-	747	1.124
Totale	(6.751)	(11.692)	(48.565)	(169.580)	-	-	141.715	30.630	68.689	-	4.447	(363.118)

8.1a Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo
ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Non presenti

Sezione 9 – Uti/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non presenti



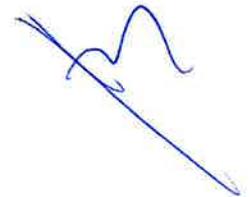
Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Personale dipendente	3.788.499	3.419.307
a) salari e stipendi	2.670.173	2.473.023
b) oneri sociali	752.369	656.376
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	111.855	84.855
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	152.150	64.252
- a contribuzione definita	96.122	64.252
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	56.028	-
h) altre spese	101.952	140.801
2. Altro personale in attività	18.821	21.486
3. Amministratori e Sindaci	351.290	383.990
4. Personale collocato a riposo		-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		-
Totale	4.158.610	3.824.783

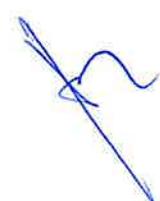
10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	31/12/2023	31/12/2022
Personale	55	56
Dirigenti	3	3
Quadri direttivi	12	11
Restante personale dipendente (impiegati e apprendisti)	37	40
Altro personale (presidente e stagisti)	3	2
Totale	55	56



10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Spese per imposte e tasse	216.063	201.173
Spese pubblicità, marketing e comunicazione	566.120	528.937
Spese relative al rischio creditizio		
- spese legali per recupero crediti	7.250	5.113
- informazioni commerciali e visure	221.481	203.658
- costi assicurativi	7.806	20.154
Spese indirette relative al personale		
- formazione, selezione e altre spese amm.ve del personale	12.832	17.568
- spese di viaggio e noleggio automezzi	46.675	48.098
- costi per la sicurezza	19.424	19.260
Spese relative all'Information technology		
- noleggio macchine e software	23.656	17.178
- Canoni di assistenza tecnica e internet	622.897	468.300
Consulenze e servizi professionali		
- consulenze tecniche	57.335	184.812
- altri servizi professionali	171.250	145.534
- spese legali e notarili	358.622	229.836
- oneri cartolarizzazione	148.896	197.500
Spese relative agli immobili		
- Fitti passivi	20.737	11.580
- manutenzione locali	27.148	22.190
- pulizia locali	24.033	23.236
- utenze	82.166	86.287
Altre spese di funzionamento		
- assicurazioni	1.344	5.912
- spese postali	96.159	90.862
- cancelleria e stampati	22.109	20.234
- gestione archiviazione	180.283	166.778
- servizi amministrativi altri	23.893	16.194
- contributi ad associazioni	1.980	19.410
- contributi Enasarco agenti	390.610	349.315
- oneri amministrativi gestione prestiti con delega	356.782	309.309
- compensi società di revisione	30.500	30.500
- altri costi e spese diverse	142.829	149.564
Totale	3.880.879	3.588.491



Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

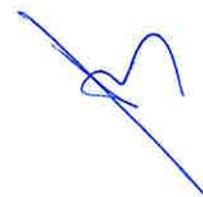
11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Accantonamento per rischi connessi a reclami e cause passive	284.008	1.790.127
accantonamento fondo per rischi connessi a reclami	23.032	(399.990)
Accantonamento connesso a differenziale tasso di cessione	1.489.888	394.250
Rilascio fondo provvigioni	(429.315)	505.578
Rilascio fondo Lexitor	(100.000)	(3.808.218)
Accantonamento indennità aggiuntiva in caso di cessazione del rapporto (IAC)	-	(650)
Totale	1.267.613	(1.518.903)

La società ha aggiornato la stima del Fondo Rischi per Estinzione Anticipata al 31.12.2023. Si rimanda a quanto descritto in precedenza a commento della voce Fondo Rischi ed Oneri.

Come detto in precedenza, il conto economico 2023 riflette la contabilizzazione dei rimborsi dei ratei assicurativi dei premi non goduti ricevuti dalle compagnie assicurative per le pratiche estinte anticipatamente nell'anno nella voce 50. Commissioni passive (in dare e in avere) e nella voce 170.b altri accantonamenti netti al fondo rischi (in avere) per riflettere la corretta movimentazione (utilizzi ed accantonamento) nell'anno del fondo rischi delta tasso ed equo indennizzo.

Ai fini comparativi anche il conto economico dell'anno precedente al 31.12.2022 è stato modificato nella voce 50. Commissioni passive e nella voce 170.b altri accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri per un importo complessivo pari ad euro 463.781 per riflettere la nuova metodologia di rappresentazione dei rimborsi dei ratei assicurativi dei premi non goduti ricevuti dalle compagnie assicurative per le pratiche estinte anticipatamente.



Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	217.900	-	-	217.900
- Di proprietà	35.351	-	-	35.351
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	182.548	-	-	182.548
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	217.900	-	-	217.900

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	98.247	-	-	98.247
di cui: software		-	-	-
1.1 di proprietà	98.247	-	-	98.247
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	98.247	-	-	98.247

Sezione 14 – Altri proventi e oneri e di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
- Oneri connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso ed estinzioni interne	90.591	31.670
- Costi per reclami, ricorsi ABF e cause passive	320.533	91.255
- Sopravvenienze passive	334.674	136.354
- Altri oneri	70.234	7.469
- Oneri connessi a estinzioni anticipate per franchigie assicurative	12.717	17.023
- Ammortamento migliorie su beni di terzi	99.876	100.037
Totale	928.625	383.809

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
- Recupero spese amministrazione prestiti da clienti	57.525	90.351
- Recupero imposta di bollo da clienti	60.208	61.040
- Proventi connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso	-	2.922
- Sopravvenienze attive	244.611	318.493
- Proventi connessi alla cartolarizzazione e alle cessioni	278.190	347.450
- Altri proventi	120.697	43.920
Totale	761.231	864.176

Si rappresenta che non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera f) e 90, lettere a) iii) e b).

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non presente.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non presente.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non presente.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Non presente.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	92.859	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(113.860)	842.223
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		11.252
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	(21.001)	853.474



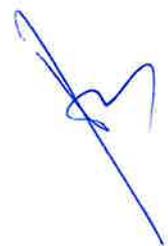
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non presente.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	4.705.389	-	-	1.709.938	6.415.327	4.728.597
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	4.705.389	-	-	1.709.938	6.415.327	4.728.597
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4.705.389	-	-	1.709.938	6.415.327	4.728.597



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Non presente

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Non presente

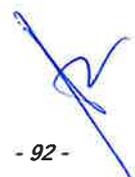
C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	31/12/2023			31/12/2022		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	76.142.217	(182.219)	75.959.998	84.258.813	(227.806)	84.031.007
- prestiti personali	1.885.060	(27)	1.885.033	12.668.221	(20.202)	12.648.019
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	74.257.157	(182.192)	74.074.965	71.590.592	(207.604)	71.382.988
2. Deteriorate	6.016.008	(452.778)	5.563.231	3.133.390	(460.107)	2.673.283
Prestiti Personali	261.991	81.344	180.647	587.078	(112.946)	474.132
- sofferenze	101.319	(60.455)	40.864	103.456	(63.463)	39.993
- inadempienze probabili	565	(399)	166	200.667	(18.307)	182.360
- esposizioni scadute deteriorate	160.107	(20.491)	139.616	282.954	(31.176)	251.778
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	5.754.017	371.433	5.382.584	2.546.312	(347.161)	2.199.151
- sofferenze	179.173	(115.461)	63.712	158.423	(106.678)	51.745
- inadempienze probabili	4.158.818	(145.003)	4.013.815	1.383.152	(136.920)	1.246.232
- esposizioni scadute deteriorate	1.416.027	(110.970)	1.305.057	1.004.737	(103.563)	901.174
Totale	82.158.225	(634.997)	81.523.228	87.392.203	- 687.914	86.704.289

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2023	Totale 2022
- fino a 3 mesi	2.621.404	13.423.192	262.046	304.059
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	26.102	85.730	36.181	22.895
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	3.402.964	2.778.798	311.878	255.064
- oltre 5 anni	69.908.780	67.743.286	4.953.126	2.083.797
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	75.959.251	84.031.006	5.563.231	2.665.814



C.3 – Altre informazioni

Si evidenzia che le esposizioni creditizie indicate nelle tavole precedenti, includono anche i contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento classificate nel portafoglio Attività finanziarie detenute per la negoziazione a voce 20 a) dell'attivo di stato patrimoniale liquidati nel corso dell'esercizio 2023, che al 31/12/2023 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cessione prevalentemente nel corso dei primi mesi del 2024.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Non presente.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Non presente.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

Non presente.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

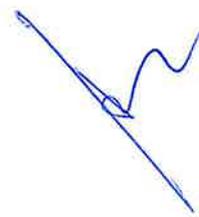
Non presente.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Non presente.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non presente.



Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

C. OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del mese di dicembre 2021 è stata avviata un'ulteriore operazione di cartolarizzazione tramite il veicolo Rainbow SPV, sempre con struttura *partly paid*, nella quale la Società ha assunto la qualifica di *originator*, di *servicer* - anche ai sensi dell'art.2 co.3 L130/1999 - e di sottoscrittore della intera tranche junior dei titoli ABS emessi dal veicolo. In aggiunta a tutta la classe junior, la Società ha acquisito una porzione dei titoli *mezzanine* e *senior* pari circa al 5% di ciascuna serie conformemente alla prescrizione dell'art.6 Reg UE 2017/2402 al fine di mantenere nell'operazione un interesse economico netto rilevante. La cessione del portafoglio iniziale ha avuto luogo il 7 dicembre 2021 e l'emissione dei titoli è stata il successivo 21 dicembre. Il periodo di ramp-up relativo all'operazione Rainbow (come previsto nell'*amendment agreement* stipulato a gennaio 2023) si è concluso ad aprile 2023.

In particolare, nel mese di dicembre 2021 sono state emesse 3 classi di titoli:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 46.800.000
- Class B Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 3.850.000
- Class C Asset Backed Fixed Rate Variable Return Notes due December 2038: Euro 6.229.000

Successivamente, nel mese di maggio 2022, il valore nominale dei titoli è stato aumentato nel modo seguente:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 93.500.000
- Class B Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 7.700.000
- Class C Asset Backed Fixed Rate Variable Return Notes due December 2038: Euro 12.120.000

Tenuto conto che la Società, sottoscrivendo l'intera tranche junior, ha mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, gli attivi cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio in quanto non risultano soddisfatti i criteri di "derecognition" previsti dall'IFRS 9.



Si riepilogano nella tabella che segue gli importi detenuti da Dynamica Retail, alla data del 31 Dicembre 2023, dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Rainbow:

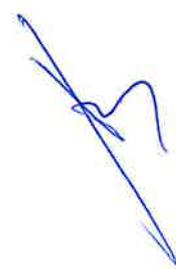
ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margin	tasso di riferimento	Valore al 31/12/2023
IT0005474504	Class A - Senior	Rainbow	Rainbow SPV srl	Tasso Variabile	1%	EUR1M	3.144.526,35
IT0005474520	Class B - Mezzanine	Rainbow	Rainbow SPV srl	Tasso Variabile	5%	EUR1M	252.981,14
IT0005474538	Class C - Junior	Rainbow	Rainbow SPV srl	Tasso Fisso	10%	Non Previsto	7.232.246,91
				Variable Return	Non Previsto	Non Previsto	

Trattamento contabile delle posizioni in essere verso la cartolarizzazione

Come già precedentemente esposto, non potendo procedere, date le caratteristiche dell'operazione, alla cd. "derecognition", tutti i crediti ceduti, per la quota residua a fine esercizio, risultano iscritti in bilancio. Più precisamente, tra i "crediti verso la clientela" sono esposti i valori residui delle attività cartolarizzate e tra i "debiti" le correlate passività, stornando la corrispondente quota riferita alla tranche "senior", "mezzanine" e "junior" dei titoli ABS sottoscritti dalla Società.

A fronte di quanto sopra, si è proceduto ad iscrivere tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" e tra gli "interessi passivi e altri oneri assimilati" le relative componenti economiche maturate nell'esercizio, oltre che rilevare la svalutazione dei crediti cartolarizzati iscrivendo le relative "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti". Le attività cartolarizzate, contabilmente separate e interamente non deteriorate, sono state valutate secondo i medesimi criteri delle attività proprie della Società.

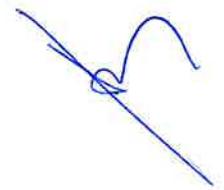
In merito alla determinazione dell'area di consolidamento in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS10 "Bilancio Consolidato", sebbene sussistano i presupposti del controllo della società veicolo per la cartolarizzazione ai sensi del succitato principio, la Società ha valutato, tenendo anche conto del fatto che i crediti ceduti sono ancora iscritti nel bilancio di Dynamica Retail, come irrilevanti i valori di bilancio della SPV rispetto a quelli di Dynamica ed ha deciso di non procedere al consolidamento della stessa in considerazione del fatto che gli attivi cartolarizzati - al pari delle correlate passività - sono già ricompresi nel bilancio della Società, non ricorrendo, per l'operazione di cartolarizzazione in oggetto, i presupposti previsti dall'IFRS 9 per la "derecognition".



Informazioni di natura quantitativa

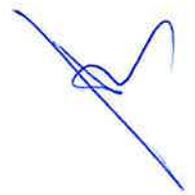
C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	65.908.681	65.908.681	-	-	62.902.114	59.757.588	3.144.526
Totale 2022	71.354.454	71.354.454	-	-	72.050.787	68.620.268	3.430.519



C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulla attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2023	2022
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	65.908.681	-	65.908.681	71.354.454
1. Titoli di debito	-	-	-	-
3. Finanziamenti	65.908.681	-	65.908.681	71.354.454
Totale attività finanziarie	65.908.681	-	65.908.681	71.354.454
Totale passività finanziarie associate	62.902.114	-	X	X
Valore netto 2023	3.006.567	-	3.006.567	X
Valore netto 2022	- 696.333	-	X	- 696.333



C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

La strategia di funding della Società prevedeva prevalentemente il ricorso alla cartolarizzazione dei crediti come il principale strumento tramite cui finanziare l'attività di erogazione. Lo strumento della cartolarizzazione è stato infatti utilizzato con continuità dagli inizi del 2014 e fino agli inizi del 2023.

A partire dal 2022 la Società ha ricominciato a cedere i crediti con contratti di cessione pro-soluto a banche terze, in sostituzione della cartolarizzazione dei crediti.

Le operazioni di cartolarizzazione dei crediti poste in essere da Dynamica Retail in qualità di "Originator" rappresentano un'operazione di finanza strutturata di tipo tradizionale, regolate dalla Legge 130/99, attraverso la quale i crediti, presenti o futuri, vengono convertiti in prodotti finanziari rappresentati da titoli negoziabili sul mercato.

I titoli emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret" hanno terminato il periodo di ramp up dell'operazione che è giunto al termine nel marzo 2022.

Nell'operazione Dyret, Dynamica agisce quale originator unico e, tra l'altro, ha sottoscritto una parte dei titoli emessi nell'ambito di tale operazione. In particolare, Dynamica ha mantenuto l'interesse economico netto nell'operazione sottoscrivendo il 5% dei titoli complessivamente emessi nell'ambito di tale operazione (vertical slice).

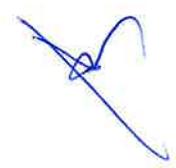
Nel luglio 2022, è stato inoltre stipulato un nuovo accordo di cessione pro-soluto con il Gruppo Bancario "IBL". Dal mese di settembre 2022 sono stati pertanto ceduti portafogli nei confronti di questo partner bancario. I tassi di cessione sono direttamente collegati alla data di delibera dei finanziamenti oggetto delle cessioni.

La Società ha continuato a cedere i crediti con contratti di cessione pro-soluto a banche terze (IBL e Banco Desio) anche nel 2023.

Cessione dei crediti

L'operazione di cessione dei crediti ha inizio con il processo di cessione attraverso il quale vengono individuati, da parte della Società, i crediti cedibili, che rispettano i criteri di eleggibilità secondo le condizioni economiche previste ai sensi del relativo contratto di cessione. I crediti oggetto di cessione derivano da contratti di mutuo rimborsabili mediante Cessione del Quinto o assistiti da Delegazioni di Pagamento assistiti da una Polizza Assicurativa. Tutti i crediti sono espressi in Euro.

L'attività di cessioni dei crediti ha luogo con cadenza mensile ed il prezzo di cessione (corrispettivo) viene determinato sulla base del Accordo Quadro di Cessione.



Focus sull'emissione dei titoli ABS nell'operazione di cartolarizzazione "Dyret SPV"

Dyret II

A seguito della cessione del portafoglio iniziale avvenuta il 6 Dicembre 2018, composto dal portafoglio ex Lake Securitisation e da un portafoglio Dynamica Retail, sono state emesse 4 classi di titoli su base *partly paid*. L'importo nominale dei titoli è il seguente:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 172.800.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 12.200.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 8.200.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2035: Euro 14.566.000;

Il primo "tiraggio" sulle notes a seguito della cessione del portafoglio iniziale è stato il seguente:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 86.515.186;
- Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 6.106.954;
- Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 4.071.303;
- Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2035: Euro 8.479.417.

Alla fine di Marzo 2019 è stato concluso il processo di incorporazione nel portafoglio Dyret II dei crediti appartenenti al precedente comparto Dyret I relativo a un'operazione avviata sui crediti della Società nel 2014.

L'incorporazione ha comportato la risoluzione dell'operazione Dyret I e la ristrutturazione dell'operazione Dyret II. Nel dettaglio, il processo di incorporazione ha comportato:

- i) il ritiro dei rating sui titoli Senior e Mezzanine dell'operazione Dyret I;
- ii) la liquidazione di tutti i titoli emessi nell'ambito di tale operazione;
- iii) il riacquisto da parte di Dynamica Retail del portafoglio cartolarizzato nell'ambito dell'operazione Dyret I e la contestuale cessione da Dynamica a Dyret di tale portafoglio che in questo modo è stato incorporato nel portafoglio Dyret II;
- iv) l'incremento del valore nominale dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret II.

La struttura del *Ramp up* è rimasta inalterata sia per caratteristiche che per durata.

Sono stati incrementati i *committed amounts* nella seguente misura:

1. Senior (Classe A) da 172,8 milioni di euro a 307,1 milioni di euro;
2. Mezzanine (Classe B1) da 12,2 milioni di euro a 21,678 milioni di euro;
3. Mezzanine (Classe B2) da 8,2 milioni di euro a 14,452 milioni di euro;
4. Junior (Classe C) da 14,566 milioni di euro a 25,252 milioni di euro.

Alla fine di Agosto 2019, e in particolare con la *Payment Date* di Settembre 2019, considerato che il valore totale dei titoli Junior (Class C) complessivamente emessi era superiore al *committed amount* del titolo *Junior* stesso e al fine di poter concludere il



periodo di ramp up (cessione dei portafogli incrementali da ottobre 2019 a dicembre 2019), è stato incrementato il valore nominale del titolo Junior che è passato da complessivi euro 25.252.000 a complessivi euro 32.000.000.

Il periodo di *ramp up* dell'operazione Dyret II è terminato con la cessione del portafoglio incrementale di dicembre 2019. I titoli sono entrati quindi nel periodo di ammortamento ancora in corso alla data di redazione di questo bilancio.

Dyret III

Nel mese di gennaio 2020 è stato avviato il programma di cartolarizzazione Dyret III. È stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 4 classi di titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 203.100.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 14.340.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 9.560.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2036: Euro 19.111.000;

Il periodo di *ramp up* dell'operazione Dyret III è terminato con la cessione del portafoglio incrementale di dicembre 2020. I titoli sono entrati quindi nel periodo di ammortamento.

Dyret IV

Nel mese di dicembre 2020 è stato avviato il programma di cartolarizzazione Dyret IV. È stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 4 classi di titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 162.000.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 11.436.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 7.624.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2037: Euro 16.252.000;

Si rammenta che il periodo di ramp-up è durato fino a marzo 2022. Nel corso del 2022 sono state effettuate cessioni mensili per un controvalore complessivo di 18 milioni.

Nel 2023 pertanto non ci sono state ulteriori cessioni.

Fusione per incorporazione di Dyret IV in Dyret III

Si rammenta che nel luglio 2022, l'operazione Dyret IV è stata incorporata integralmente in Dyret III.

Nel dettaglio, il processo di incorporazione ha determinato la seguente composizione dei titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 256.800.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 11.810.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 11.810.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2036: Euro 23.543.000.



L'incorporazione ha pertanto determinato la risoluzione dell'operazione Dyret IV e la ristrutturazione dell'operazione Dyret III. Nel dettaglio, il processo di incorporazione ha comportato:

- i) la liquidazione di tutti i titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret IV;
- ii) il riacquisto da parte di Dynamica Retail del portafoglio cartolarizzato nell'ambito dell'operazione Dyret IV e la contestuale cessione da Dynamica a Dyret di tale portafoglio che in questo modo è stato incorporato nel portafoglio Dyret III;
- iii) l'incremento del valore nominale dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret III.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

Ai fini della ponderazione delle esposizioni verso la cartolarizzazione e rispetto alla quota di notes ritenuta da Dynamica Retail si precisa che il coefficiente di ponderazione utilizzato, prese in considerazione le operazioni Dyret II e Dyret III risulta pari al 90%. Per quanto riguarda l'operazione Rainbow, avendo la Società mantenuto il rischio per effetto della sottoscrizione dell'intera tranche junior, i crediti cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio. Correlativamente le note Junior, così come la quota del 5% delle Mezzanine e Senior non sono state inserite fra gli attivi di bilancio né ponderate nel rischio verso la cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Si riepilogano nella tabella che segue gli importi detenuti da Dynamica Retail, alla data del 31 Dicembre 2023, dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret:

ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margine	tasso di riferimento	Valore al 31/12/2023
IT0005356818	Class A - Senior	Dyret II	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	1,25%	EUR1M	2.212.624,27
IT0005356826	Class B1 - Mezzanine	Dyret II	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	2,50%	EUR1M	397.513,17
IT0005356834	Class B2 - Mezzanine	Dyret II	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	7,00%	EUR1M	286.040,17
IT0005356842	Class C - Junior	Dyret II	DYRET SPV srl	Variable Return	Non Previsto	Non Previsto	55.020,10

ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margine	tasso di riferimento	Valore al 31/12/2023
IT0005398547	Class A - Senior	Dyret III	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	1,20%	EUR1M	10.408.063,97
IT0005398554	Class B1 - Mezzanine	Dyret III	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	5,00%	EUR1M	543.112,64
IT0005398562	Class B2 - Mezzanine	Dyret III	DYRET SPV srl	Tasso Variabile	5,00%	EUR1M	544.030,06
IT0005398570	Class C - Junior	Dyret III	DYRET SPV srl	Variable Return	Non Previsto	Non Previsto	58.330,10

Si rappresenta che il valore dei titoli junior riflette la valutazione al fair value degli stessi.

Rettifiche di valore

Non sono presenti rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso la cartolarizzazione.

Altre informazioni

Il veicolo cartolarizzato denominato DYRET SPV S.r.l. (Società a responsabilità limitata con socio unico) costituito in data 5 marzo 2014 e dal 22 aprile 2014 iscritto nell'Elenco delle Società Veicolo tenuto presso la Banca d'Italia in base al Provvedimento del 1 ottobre 2014 è sito in Milano, Via Vittorio Betteloni, 2.

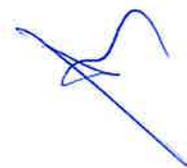
A partire dalla *payment date* di luglio 2019, in qualità di *originator* dell'operazione di cartolarizzazione, con cadenza trimestrale vengono redatti due distinti *annex* relativi ai crediti cartolarizzati (*asset loan level report*) e alle *notes (investor report)*. L'*annex* relativo agli *asset* è granulare, ossia compilato a livello di ogni singolo credito cartolarizzato e contiene informazioni di natura quantitativa e qualitativa su ogni singolo credito appartenente al portafoglio cartolarizzato. Le informazioni contenute appartengono al set di informazioni, obbligatorie e non, richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2015/3 della Commissione del 30 settembre 2014 ("CRA 3 Regulation"). L'*annex* relativo alle *notes* contiene informazioni quantitative relative alla *performance* dei titoli dell'operazione (tiraggi, rimborsi in linea capitale e pagamento di interessi) e informazioni qualitative quali ad esempio ISIN, *common codes* e *legal maturity*.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il crescente orientamento delle Autorità di Vigilanza verso gli schemi di adeguatezza patrimoniale, ossia verso strumenti di supervisione prudenziale tesi a verificare sia che ogni istituto finanziario disponga di capitale sufficiente ad assorbire i propri rischi che la necessità di soddisfare adeguatamente le esigenze degli azionisti hanno reso sempre più cruciale, negli ultimi anni, il problema della efficiente gestione del capitale proprio degli istituti finanziari.

Il problema del rapporto fra rischi assunti, redditività desiderata e dotazione di capitale proprio assume evidentemente un ruolo centrale. Da un lato, infatti, una maggiore dotazione di capitale consente di fronteggiare i possibili effetti inattesi del concretizzarsi dei molteplici rischi (di credito, di mercato, di liquidità, operativi, ecc.) cui ciascun istituto finanziario risulta esposto, consentendo di stabilizzare la performance per gli azionisti; dall'altro lato, tuttavia, una dotazione di capitale troppo elevata può avere l'effetto di deprimere la redditività media dell'istituto, impedendo il raggiungimento di obiettivi in linea con i rendimenti attesi degli azionisti.

In tale contesto la Società si è dotata di un processo di identificazione, stima, valutazione, gestione e controllo di tutti i rischi aziendali, attuali e prospettici.



Dynamica Retail attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per proteggere la solidità finanziaria e la reputazione dell'azienda.

Organizzazione e Governo dei Rischi

La Società si è dotata di una struttura organizzativa che garantisce la separatezza delle funzioni di controllo da quelle operative e si compone dei seguenti organi e strutture con i relativi responsabili così come definiti nell'organigramma sottostante. Tale assetto tiene altresì conto della separatezza che è opportuno sia mantenuta tra le funzioni di *origination* dei crediti e quelle di gestione degli stessi nonché con quella di supervisione dell'andamento delle operazioni di cartolarizzazione e conformità ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. c e comma 6 bis.

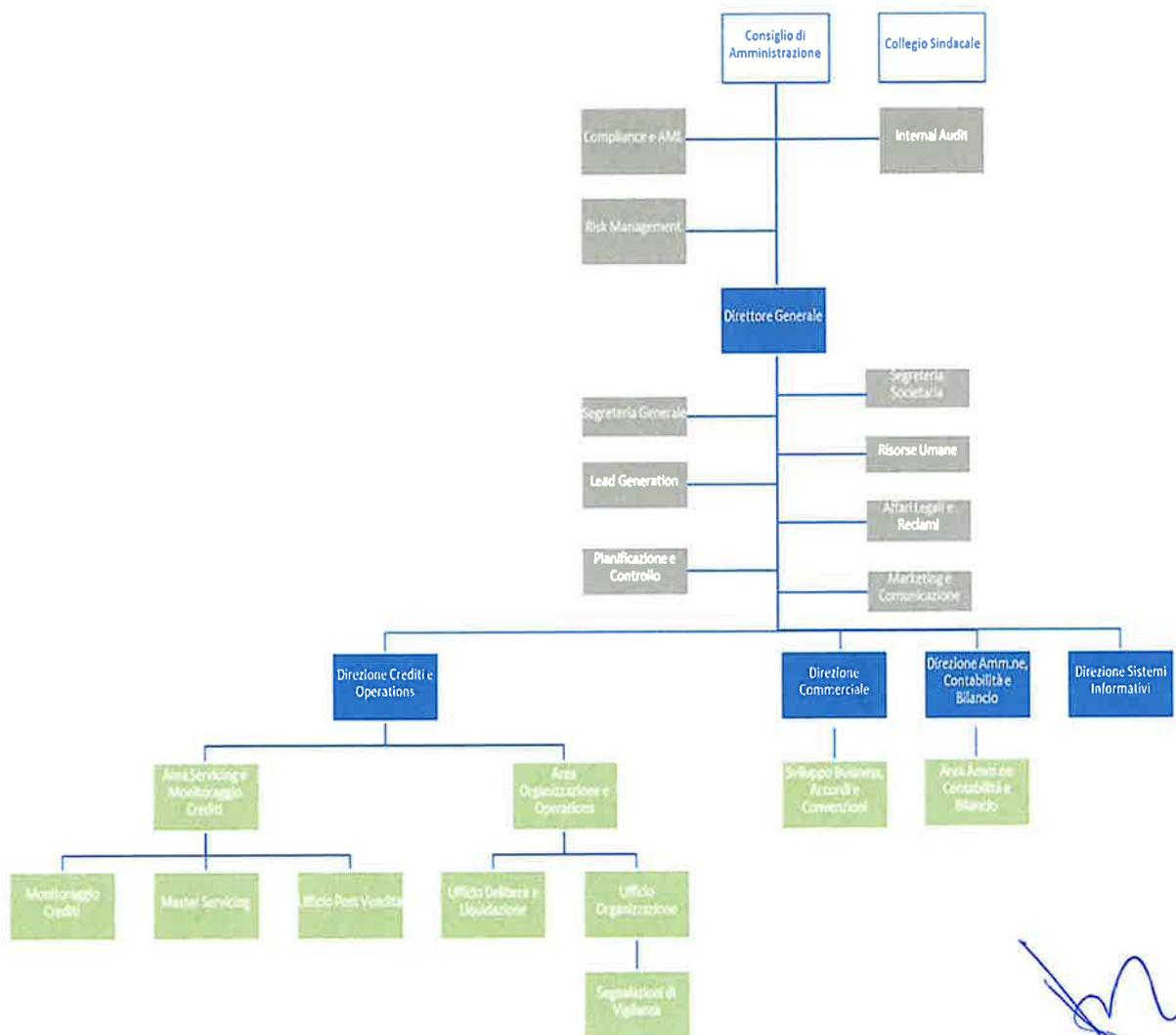


Figura 1 Struttura Organizzativa

La Società, secondo il modello adottato, ha previsto la presenza delle funzioni di controllo al proprio interno, garantendo il rispetto delle disposizioni normative, sia in ottica di

collocazione organizzativa che con riferimento a ruoli e responsabilità attribuiti alle singole strutture.

Attualmente la Società dispone al proprio interno delle seguenti funzioni di controllo, collocate in staff al Consiglio di Amministrazione:

- **Internal Audit**
- **Compliance, AML**
- **Risk Management**

La funzione di **Internal Audit** ha come *mission* l'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, il controllo della regolarità nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi e, dall'altro, la valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit). Il responsabile porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La Funzione **Compliance, AML** e la funzione **Risk Management**, in linea con le disposizioni vigenti, svolgono il ruolo di funzione di controllo di secondo livello per gli ambiti *Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management*.

In ambito Risk Management la funzione:

- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi aziendali, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- sviluppa i sistemi di misurazione e controllo dei rischi anche mediante l'utilizzo di indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- assicura la coerenza delle metodologie e dei sistemi interni di misurazione dei rischi a cui è esposta la Società rispetto a quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza; a tal fine monitora l'evoluzione normativa e metodologica al fine di mantenere un costante aggiornamento;
- individua e sottopone al Consiglio di Amministrazione i modelli e le metodologie più idonee ad assicurare una piena comprensione dei rischi cui è esposta la Società, fornirne adeguata rappresentazione, assicurando il ricorso a strumenti di misurazione coerenti con le metodologie prescelte;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio di andamento del credito;
- supporta, per gli aspetti di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e nell'individuazione delle soluzioni più opportune per la rimozione di eventuali anomalie, verificando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- cura, di concerto con la Direzione Sistemi Informativi, la selezione degli applicativi per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi;



- produce la reportistica destinata al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale in riferimento alle tematiche di propria competenza;
- con riferimento al rischio di liquidità, produce analisi quantitative necessarie al monitoraggio dei flussi finanziari attivi e passivi allo scopo di assicurare la coerenza tra le risorse finanziarie disponibili ed il fabbisogno di liquidità rilevato;
- assicura una costante verifica dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- garantisce, attraverso l'analisi dei rischi, anche connessi ai mercati di riferimento, supporto a tutte le funzioni operative nella valutazione dei rischi;
- su richiesta, esprime una risk opinion sulla materia di competenza in merito all'assunzione di rischi;
- assiste il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per le materie di propria competenza;
- collabora con la funzione Internal Audit per le materie di loro specifica competenza;
- svolge attestazioni, nel rispetto delle policy aziendali, sullo stato di governo dei rischi aziendali;
- cura la predisposizione, in collaborazione con le altre funzioni aziendali coinvolte, il resoconto relativo alla valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

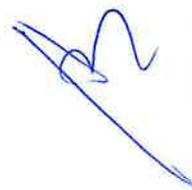
Il sistema dei controlli interni della Società è stato strutturato conformemente alle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - Circolare n. 288 del 3 aprile 2015.

In particolare in Dynamica Retail si individuano le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di linea (c.d. "**controlli di primo livello**"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione di finanziamenti e le altre attività esercitate.

In Dynamica Retail i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative oppure vengono eseguiti nell'ambito dell'attività di back office. Gran parte di tali controlli sono incorporati direttamente nelle procedure informatiche utilizzate dalla Società. I controlli di primo livello sono descritti all'interno dei manuali / procedure operative adottate dalla Società. Gli stessi sono anche formalizzati in apposite checklist utilizzate dalle strutture operative come guida e traccia per l'espletamento dei controlli stessi.

- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "**controlli di secondo livello**"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - o il rispetto dei limiti di vigilanza prudenziale stabiliti dall'Autorità di Vigilanza;
 - o il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - o la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Compliance, AML e Risk Management collocata in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.
- Revisione interna (c.d. "**controlli di terzo livello**"), volta all'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, al controllo della regolarità



nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi nonché alla valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Internal Audit collocata anch'essa in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive. Di seguito si riporta una rappresentazione grafica del sistema dei controlli interni adottato dalla Società.



Figura 2 Il sistema dei controlli interni

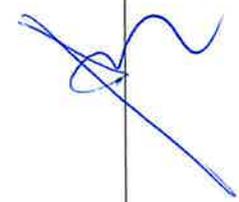
Individuazione dei rischi rilevanti

Dynamica Retail ha disegnato il processo di definizione ed individuazione dei rischi anche sulla base delle indicazioni fornite nella Circolare Circ. 288/2015 – Tit.IV, Cap. 14, Allegato A (elenco non esaustivo), inerenti al processo di controllo prudenziale in base alle quali il processo medesimo è rimesso ad un'autonoma valutazione dell'intermediario in relazione alla propria dimensione e complessità operativa (principio di proporzionalità).

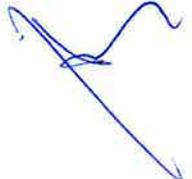
Il quadro complessivo dei rischi a cui è maggiormente esposta Dynamica Retail, data la natura e le caratteristiche del proprio business, è rappresentato nella tabella di seguito esposta. La valutazione della rilevanza è effettuata in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
Primo Pilastro	Rischio di credito (e controparte)	Rischio di perdita per inadempimento dei debitori (o che la controparte di un'operazione in strumenti finanziari OTC, SFT o operazioni con regolamento a lungo termine risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione).	Rilevante
	Rischio di mercato	Rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle	Non rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
		<p>condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità di tali variabili); esso include dunque i rischi su posizioni in valuta, in titoli obbligazionari e azionari, così come su tutte le altre attività e passività finanziarie scambiate.</p> <p>In linea generale si possono classificare cinque principali categorie di rischio di mercato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio di cambio: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di cambio (ad esempio, attività e passività finanziarie denominate in valuta estera e dei contratti derivati il cui valore dipende dal tasso di cambio); • rischio di interesse: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di interesse (titoli obbligazionari e/o contratti derivati - interest rate swap, forward, ecc.); • rischio azionario: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile all'andamento dei mercati azionari (titoli azionari, stock option, ecc.); • rischio di posizione in merci: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei prezzi delle commodity (acquisti/vendite a pronti e a termine di merci, commodity swap, ecc.); • rischio di volatilità: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni della volatilità di una delle variabili considerate sopra (ad esempio, opzioni su valute, tassi di interesse il cui valore dipende dal livello di volatilità). 	
	Rischio operativo	<p>Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.</p>	Rilevante



Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
Secondo Pilastro	Rischio di concentrazione	Rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.	Rilevante
	Rischio paese	Rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche.	Non rilevante
	Rischio di trasferimento	Rischio che un intermediario, esposto nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.	Non rilevante
	Rischio base	Nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche.	Non rilevante
	Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione	Rischio che una variazione potenziale dei tassi di interesse si rifletta negativamente sul banking book.	Non rilevante
	Rischio di liquidità	Rischio di non essere in grado di fare fronte in misura efficiente e senza mettere a repentaglio la propria ordinaria operatività ed il proprio equilibrio finanziario, ai propri impegni di pagamento o ad erogare fondi per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Rilevante
	Rischio residuo	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	Non rilevante
	Rischio derivante da cartolarizzazioni	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Rilevante



Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
	Rischio di una leva finanziaria eccessiva	Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.	Non rilevante
	Rischio strategico	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Rischio strategico include anche il Rischio di business.	Rilevante
	Rischio reputazionale	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti dell'intermediario, investitori o autorità di vigilanza.	Rilevante
	Rischio di compliance	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni delle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	Rilevante

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il principale rischio cui la Società è esposta. L'attività creditizia della Società riguarda esclusivamente operazioni di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione o sotto forma di delegazione di pagamento.

Tali particolari tipologie di prestito, disciplinate dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, mostrano un livello di rischio di credito molto contenuto grazie a specifici elementi che caratterizzano tali finanziamenti rispetto alle altre forme di prestito.

In particolare, le operazioni di cessione del quinto dello stipendio, si caratterizzano per gli aspetti di seguito indicati:

- il rimborso della rata del finanziamento intestato al cliente avviene mediante trattenuta sulla paga di quest'ultimo;

- il datore di lavoro che effettua la trattenuta è obbligato a versarla direttamente al finanziatore, assumendo così la figura di terzo debito ceduto;
- è prevista la sottoscrizione di una copertura assicurativa contro il rischio vita e la perdita dell'impiego in cui il soggetto assicurato è il cliente e beneficiario il finanziatore;
- è previsto un vincolo a favore dell'istituto finanziatore, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

La Società ha facoltà di erogare prodotti finanziari afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e della delegazione di pagamento nel pieno rispetto dei criteri e delle limitazioni stabilite dalla normativa di settore.

Le caratteristiche dei prodotti erogati devono rispondere alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione oltre che trovare riscontro, con riferimento alle modalità operative di gestione, all'interno di specifica normativa aziendale formalizzata e diffusa presso le funzioni aziendali coinvolte.

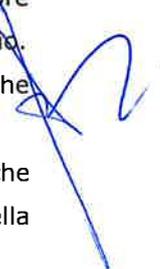
Nello specifico, la Società eroga prodotti di cessione del quinto e delegazione di pagamento dietro specifico mandato a erogare in nome e per conto di istituti finanziari terzi oppure direttamente generando, pertanto, crediti iscritti sul book di Dynamica Retail che devono essere successivamente ceduti a istituti bancari e finanziari terzi sulla base di una specifica convenzione. In questo caso le caratteristiche dei prodotti, i criteri assuntivi e le procedure utilizzate devono rispondere oltre che alla normativa di settore e alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione anche ai criteri definiti dall'Istituto mandante/cessionario. La Società può altresì distribuire, senza quindi provvedere ad alcuna erogazione, prodotti finanziari di terzi limitandosi all'attività di promozione e collocamento dei prodotti sempre nel rispetto della normativa di settore e delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

È prevista anche la facoltà di erogare finanziamenti afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e/o delegazione di pagamento, generando crediti iscritti nel book di Dynamica Retail senza la previsione di una successiva cessione dei crediti a Istituti terzi (cosiddette "pratiche dirette"). Inoltre a partire dal dicembre 2021 la Società ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito della quale ha mantenuto sostanzialmente rischi e benefici delle attività cedute che dunque restano iscritte nei libri della Società.

In tal caso la Società monitora costantemente il livello complessivo del rischio di credito a cui risulta esposto il proprio portafoglio. Con frequenza trimestrale, inoltre, il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione circa l'entità di tali crediti in portafoglio. L'erogazione di "pratiche dirette" è tutt'ora residuale rispetto all'erogazione dei crediti che nascono per essere successivamente ceduti ad istituti bancari e finanziari terzi.

Durante il 2023 le pratiche liquidate sono state cedute a banche terze e si prosegue anche nel 2024 con la cessione pro-soluto a banche terze, in particolare a Banco Desio e della Brianza.

Per le ragioni di cui sopra, il rischio di credito a cui risulta esposto l'istituto riguarda esclusivamente le operazioni di cessione del quinto dello stipendio o delegazione di



pagamento erogate negli anni passati ed oggetto di cessione pro-solvendo (quindi con rischio di credito in capo al soggetto cedente), quelli erogati in via residuale "direttamente" nonché quelle che saranno cedute al veicolo di cartolarizzazione Rainbow SPV sintantoché sarà mantenuta la titolarità dell'intera tranche junior che raccoglie il primo rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito costituisce un elemento fondamentale per garantire l'equilibrio economico e la stabilità della Società.

Tale processo è formalizzato attraverso un regolamento interno ed è adeguatamente documentato e sottoposto a revisione periodica.

In generale il processo di gestione del credito può suddividersi nelle seguenti fasi:

- a) Istruttoria;
- b) Delibera e perfezionamento;
- c) Liquidazione e archiviazione;
- d) Gestione ammortamento e post vendita.

Nella fase di **istruttoria** vengono collezionati i documenti necessari alla valutazione del merito creditizio del cliente, delibera del finanziamento, definizione delle caratteristiche del finanziamento stesso e caricamento della pratica nel sistema informativo gestionale. Tale attività viene svolta dall'intermediario del credito sulla base delle procedure definite dalla Società.

Nella fase successiva si procede alla **delibera** del finanziamento ed al perfezionamento di tutti gli adempimenti necessari all'erogazione del credito quali l'emissione delle coperture assicurative, la stipula dei contratti e la notifica degli stessi al datore di lavoro. Le attività di delibera e di perfezionamento, ad eccezione della stipula dei contratti, vengono svolte dall'ufficio delibera della Società secondo le procedure definite dalla stessa.

In seguito al completamento delle attività di perfezionamento del prestito e alla ricezione di tutta la documentazione relativa alla pratica, nonché dell'Atto di Benestare sottoscritto dall'ATC, si procede con la **liquidazione** del finanziamento.

Successivamente alla liquidazione del finanziamento vengono svolte tutte le attività connesse con la **gestione del credito**, quali, a titolo esemplificativo, la gestione degli incassi, il recupero crediti, la gestione sinistri vita e impiego, l'emissione dei conteggi di anticipata estinzione.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In Dynamica Retail il complessivo sistema di gestione e monitoraggio del rischio è volto a sovrintendere e coordinare il processo del credito nelle singole fasi di: erogazione (preventivo, istruttoria, delibera e perfezionamento della pratica di finanziamento),

monitoraggio (gestione incassi, rilevazione delle posizioni morose, recupero crediti) e cessione / cartolarizzazione dei crediti. All'interno di ogni fase del processo del credito vengono effettuati adeguati controlli di I, II e III livello da parte delle strutture preposte. Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio opera dunque a livello trasversale su tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria sino alle attività di recupero. Nella fase di istruttoria l'ufficio Delibera e Liquidazione effettua tutte le indagini sul cliente (e sul datore di lavoro) nonché tutta una serie di verifiche volte a determinare la rispondenza della richiesta di finanziamento ai criteri assuntivi indicati dalla normativa vigente, dalle policy di credito della Società e dai criteri imposti dalle compagnie assicurative per l'assicurazione del credito o l'assicurazione sulla vita. Il completamento di tali verifiche da parte dell'ufficio Delibera e Liquidazione determina la decisione circa l'assumibilità del credito. Qualora la pratica risponda pienamente ai criteri assuntivi, la stessa verrà deliberata e successivamente liquidata.

L'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente o di un diritto ad un riconoscimento di un trattamento pensionistico, oltre che alla stipula obbligatoria di una polizza assicurativa contro i rischi vita e credito, spostano il focus dell'analisi del merito creditizio dal soggetto finanziato anche ad altri soggetti sicuramente più affidabili (datore di lavoro/ente pensionistico, compagnia assicurativa garante). A tal riguardo, nell'ottica di frazionamento del rischio, si tende a distribuire il rilascio delle coperture assicurative tra le diverse compagnie convenzionate, tutte di primaria affidabilità.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio di credito è presidiata dall'Area Gestione Crediti che trimestralmente effettua un monitoraggio del portafoglio crediti della Società. Ogni trimestre il monitoraggio viene esposto in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di individuare tempestivamente segnali di deterioramento delle posizioni ed intervenire con efficaci azioni correttive.

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, ove possibile, anche in funzione delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI);
- criteri di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate: Dynamica ha utilizzato le definizioni regolamentari previste dalla normativa (rif. Circolare 217 21° aggiornamento, Paragrafo 7) in tema di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate così come tempo per tempo aggiornate, con un approccio per transazione fermo restando il *pulling effect*;

Secondo la Circolare 288, gli intermediari che non effettuano attività di raccolta di risparmio tra il pubblico devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare di Fondi Propri pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Allo scopo di monitorare il rischio di credito, Dynamica Retail si avvale di efficaci procedure informatiche, in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia nei crediti concessi e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita.

L'Area Servicing e Monitoraggio Crediti è la struttura aziendale preposta al periodico monitoraggio delle performance del portafoglio crediti della Società.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Dynamica Retail ha perfezionato alcune convenzioni con istituti di credito in base alle quali i crediti erogati sono inizialmente iscritti sui libri contabili della Società per poi essere ceduti pro-soluto successivamente al loro perfezionamento; nonostante tali convenzioni prevedano che la gestione dei crediti rimanga in capo all'istituto cedente, il rischio di credito viene completamente trasferito alla banca cessionaria che risulta esposta nel caso di inadempienza da parte del cliente.

Inoltre, le operazioni di cartolarizzazione perfezionate con il veicolo Dyret così come precedentemente descritte, prevedono l'emissione delle classi di titoli senior, mezzanine e junior, con struttura "partly paid" e obbligo di "retention" del 5% in modalità "vertical slice". Tali operazioni consentono di deconsolidare il portafoglio crediti generato e di ponderare solamente i titoli detenuti dalla Società.

Diversamente dalle operazioni "Dyret", nell'operazione denominata "Rainbow" la Società ha assunto il ruolo di Servicer dell'operazione ai sensi dell'art. 2 c.3 L.130/1999 ed ha sottoscritto l'intera tranche dei titoli ABS junior emessa dalla Rainbow SPV, pertanto i crediti originati non sono stati oggetto di "derecognition".

La Società si è dotata inoltre di politiche di assunzione del rischio di credito volte ad evitare di finanziare soggetti i cui datori di lavoro presentano ritardi nel pagamento delle trattenute nonché la concentrazione delle esposizioni su singole amministrazioni.

Nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio inoltre, un importante strumento di mitigazione del rischio di credito è rappresentato dalla copertura assicurativa obbligatoria che salvaguarda la Società dal rischio che un qualsiasi evento possa determinare la cessazione degli obblighi di trattenuta a carico del datore di lavoro, garantendo di fatto il rimborso del finanziamento in caso di decesso del debitore ed in qualsiasi evento di cessazione del rapporto di lavoro.

Le tecniche di mitigazione del rischio sopra esposte non sono riconosciute ai fini dell'abbattimento degli assorbimenti patrimoniali atteso che le stesse non presentano i requisiti richiesti dalle regole di Basilea per l'"eleggibilità" (*Credit Risk Mitigation - CRM*).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Per Dynamica Retail, nel 2023 le definizioni delle diverse categorie di crediti "deteriorati" hanno coinciso con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (Circolare 217 del agosto 1996 -21° aggiornamento con applicazione della soglia relativa per gli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari pari al 5% ai sensi della Comunicazione della Banca d'Italia 28.12.2020) In particolare, le attività finanziarie deteriorate sono state classificate nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili,

esposizioni scadute deteriorate come definite dalla normativa vigente nel 2023 per gli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari ed in particolare:

- Sofferenze: viene classificato tra le sofferenze il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.
- Inadempienze probabili (unlikely to pay) - vengono classificate in questa categoria quelle esposizioni per le quali viene valutato che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie il debitore non adempia integralmente (in linea capitale ed interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa o fuori bilancio verso un medesimo debitore per il quale sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento sono considerate inadempienze probabili, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore medesimo tra le sofferenze.

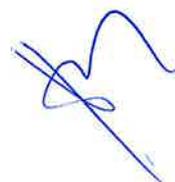
Esposizioni scadute deteriorate: vengono classificate in questa categoria le esposizioni per cassa verso un medesimo debitore diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento presentino scaduti continuativi da oltre 90 giorni il cui ammontare superi entrambe le seguenti soglie: 1) 100 euro per le esposizioni a dettaglio e 500 per le esposizioni diverse dalla precedenti (soglia assoluta) e ii) il 5% dell'esposizione complessiva (soglia relativa).

Oltre alle categorie previste dalla normativa vengono monitorate le esposizioni oggetto di concessione (c.d. *forbearance*) definite come quelle esposizioni caratterizzate da "concessioni" verso un debitore che sta incontrando o sta per incontrare delle difficoltà nel rispetto dei suoi impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le "concessioni" fanno riferimento alla modifica dei precedenti termini/condizioni di un contratto o al suo totale o parziale rifinanziamento, per il quale il debitore non è considerato capace di ottemperare i suoi pagamenti a causa delle difficoltà finanziarie e che non sarebbero state concesse se il debitore non si trovasse in situazione di difficoltà.

Le esposizioni possono cessare di essere considerate come "*forbearance*" quando tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- il contratto viene considerato come *performing*,
- è passato un periodo di prova (c.d. *probation period*) di minimo 2 anni dalla data in cui l'esposizione *forbearance* è stata considerata come *performing*,
- sono stati effettuati pagamenti regolari per una quota più che significativa del capitale/interessi dovuti per almeno metà del periodo di prova,
- nessuna delle esposizioni del debitore è in uno stato di scaduto da più di 30 giorni alla fine del periodo di prova.

Se una misura di *forbearance* viene concessa ad una esposizione *non-performing*, l'esposizione può uscire dalla classificazione di *non-performing* quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate: la misura di *forbearance* non comporta il default, è passato un anno dalla concessione della misura di *forbearance* (c.d. *cure period*), non si verificano scaduti e non ci sono dubbi sul completo rimborso.



Le esposizioni oggetto di concessione non rappresentano una categoria a se stante ma costituiscono una sotto-categoria delle esposizioni deteriorate o in bonis.

Le esposizioni oggetto di concessione *non performing* sono classificate tra le inadempienze probabili salvo che non abbiano le caratteristiche per essere classificate tra le sofferenze o le esposizioni scadute deteriorate.

Il deterioramento delle esposizioni creditizie di Dynamica Retail ha origine nel caso di mancato versamento della trattenuta da parte dell'Amministrazione terza ceduta (insoluto). Inoltre sono prese in considerazione anche le seguenti casistiche:

- Pratiche in stato di sinistro;
- Pratiche di pre-finanziamento (anticipi a clienti).

Il processo di valutazione dei crediti prevede il coinvolgimento dell'Area Servicing e Monitoraggio Crediti e del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Area Servicing e Monitoraggio Crediti ha il compito, con cadenza almeno trimestrale, di effettuare la valutazione del portafoglio crediti della Società, sulla base della classificazione predisposta dalla stessa funzione e approvata dal Direttore Generale.

Sulla base del principio di *expected loss* e della logica *forward looking* introdotto dal principio IFRS9, i crediti sono suddivisi in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione.

Al fine di determinare l'allocazione dei singoli rapporti nei tre diversi stage previsti dall'IFRS 9, la Società utilizza criteri di natura qualitativa. Si fa riferimento in particolare a valutazioni relative all'andamento del credito che, sulla base dell'esperienza interna della Società, segnalano un significativo deterioramento della qualità del credito. La valutazione andamentale consente di individuare, all'insorgere di determinati trigger, l'allocazione dei crediti nei 3 diversi stage.

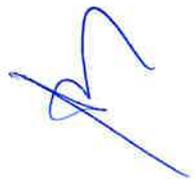
Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare ai valori di bilancio dei crediti la Società ha sviluppato una metodologia interna di stima della perdita attesa che tiene in considerazione le novità introdotte dal richiamato principio IFRS9.

In particolare, la metodologia prevede la determinazione dei parametri che consentono di stimare la perdita attesa (di seguito anche «ECL» dall'inglese *Expected Credit Loss*):

- la *Probability Default* (di seguito anche «PD»);
- la *Loss Given Default* (di seguito anche «LGD»);
- la *Exposure at Default* (di seguito anche «EAD»), ovvero il valore dell'esposizione alla data di reporting.

Ai fini dell'applicazione del modello di *impairment* IFRS9, le perdite attese creditizie sono calcolate utilizzando le EAD multi-periodali associate al piano di ammortamento dell'esposizione. In tal caso, si utilizzano le relative PD marginali infra-annuali. Secondo il nuovo modello di *impairment* IFRS 9 la perdita attesa deve essere misurata entro un orizzonte temporale di un anno (*Expected Credit Loss 1 Year*, o «ECL1Y») per i crediti classificati in stage 1 e *lifetime* (*Lifetime Expected Credit Loss*, «LECL») per le attività finanziarie che hanno subito un incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale, quindi i crediti classificati in stage 2.

Sulla base di queste assunzioni la «ECL1Y» e la «LECL» vengono calcolate come segue:



$$ECL_{1Y} = \sum_{t=n}^{N_{1Y}} \frac{\text{Marginal PD}_{t_{n-1}; t_n} * LGD * EAD_{t_{n-1}}}{(1 + EIR)^{\frac{(t_{n-1} - t_0)}{365}}}$$

$$LECL = \sum_{t=n}^{N_{LT}} \frac{\text{Marginal PD}_{t_{n-1}; t_n} * LGD * EAD_{t_{n-1}}}{(1 + EIR)^{\frac{(t_{n-1} - t_0)}{365}}}$$

Dove:

- o t0=reporting date;
- o tn=data dei flussi di cassa del piano ammortamento dell'esposizione (nel fattore di sconto la specificazione "tn-1" porta a considerare la data iniziale del periodo dei flussi di cassa);
- o N1Y=data di scadenza della transazione corrispondente ad una durata residua pari o inferiore a 1 anno;
- o NLT=data di scadenza della transazione corrispondente a una durata residua superiore all'anno;
- o Marginal PD $t_{n-1}; t_n$ = (Cumulated Default Probability) t_n - (Cumulated Default Probability) t_{n-1}
- o (Cumulated Default Probability) t_n = CDP t_n = CPD t_{n-1} + FPD $t_{n-1}; t_n$ * (1 - CPD t_{n-1})
- o (Forward Default Probability) $t_{n-1}; t_n$ = FPD $t_n - 1; t_n$ = 1 - (1 - FPDy) $(t_n - t_{n-1}) / 365$
- o FPDy = PD forward annuali dell'anno in valutazione = CPDy - CPDy-1 / 1 - CPDy-1.

La valutazione delle posizioni in "Sofferenza" è effettuata in modo analitico analizzando, posizione per posizione, l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso.

È compito del Consiglio di Amministrazione approvare la valutazione dei crediti elaborata e proposta dall'Area Servicing e Monitoraggio Crediti.

Il passaggio a perdita dei crediti si realizza quando il credito vantato verso una controparte viene definitivamente svalutato conseguentemente alla non esigibilità dello stesso.

In Dynamica Retail il passaggio a perdita può derivare da:

- scelte obbligate da fattori esterni, come ad esempio la chiusura di un procedimento giudiziale che non ha soddisfatto o soddisfatto parzialmente il credito;
- scelte di natura più soggettiva come ad esempio l'accettazione di una proposta di saldo e stralcio oppure per i crediti di modesta entità, laddove risulta antieconomico effettuare attività di recupero od ancora quando, tramite un processo valutativo, viene appurata la situazione di insolvenza non temporanea che esclude la possibilità di un futuro adempimento del debitore (a titolo esemplificativo e non esaustivo la documentazione attestante l'esito negativo delle azioni esecutive - ad esempio il verbale di pignoramento negativo - convalidata da una valutazione complessiva della situazione economica/patrimoniale del debitore).



Le modalità di svolgimento e le tempistiche di esecuzione delle attività di recupero crediti per le posizioni deteriorate si differenziano a seconda della gravità e dell'anzianità dell'insoluto.

La prima attività svolta al momento della rilevazione dell'insoluto è quella definita come "Phone collection". Tale attività può riguardare:

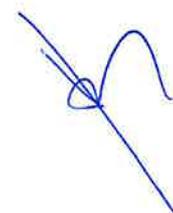
- contatto telefonico con l'Amministrazione Datrice di Lavoro: prevede il contatto telefonico con l'Amministrazione Terza Ceduta al fine capire i motivi del mancato versamento delle rate scadute;
- sollecito mediante rete distributiva: l'attività prevede il coinvolgimento dell'agente che ha distribuito la pratica di finanziamento nell'attività di recupero delle quote insolute pregresse;
- contatto telefonico con il cliente: l'operatore prova a contattare direttamente il cliente per informarlo che il proprio datore di lavoro risulta inadempiente nel versamento di alcune rate del finanziamento da lui contratto.

Qualora l'attività di "Phone Collection" non vada a buon fine, si procede con un primo sollecito mediante lettera raccomandata o mediante PEC (Posta Elettronica Certificata). L'attività consiste nell'inviare all'ATC una lettera a mezzo raccomandata A/R su carta intestata della Società in cui si richiede con la massima urgenza il versamento dell'importo insoluto.

Qualora lo scaduto superi un'entità determinata si procede con un ulteriore sollecito mediante ufficio legale esterno. L'attività consiste nell'inviare al datore di lavoro una ulteriore lettera di sollecito, questa volta su carta intestata dello studio legale esterno, in cui si intima nuovamente il datore di lavoro a procedere al pagamento delle rate che risultano insolte. La lettera viene inviata per conoscenza anche al cedente.

L'ultimo step riguarda il recupero giudiziale. Si tratta dell'attività svolta dallo studio legale esterno che viene eseguita quando i tentativi di recupero sopra indicati non trovano riscontro positivo.

L'Area Servicing e Monitoraggio Crediti si occupa inoltre di gestire tutte le posizioni per le quali si è verificato l'evento sinistro vita o l'evento di perdita dell'impiego. In questi casi l'ufficio provvede ad effettuare tutte le attività propedeutiche per la denuncia del sinistro alla compagnia di assicurazione, nonché la successiva attività di monitoraggio che gli indennizzi vengano corrisposti entro i termini stabiliti dalle relative convenzioni sottoscritte.



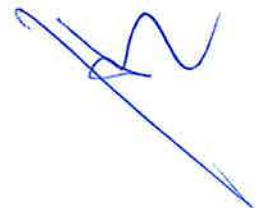
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	104.576	3.803.435	1.159.534	23.124.031	59.563.949	87.755.524
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	113.350	113.350
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	104.576	3.803.435	1.159.534	23.124.031	59.677.299	87.868.874
Totale 2022	91.738	1.356.921	1.152.952	32.447.602	64.499.394	99.548.608

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)

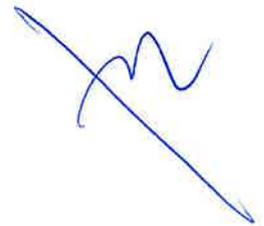
Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.520.322	(452.778)	5.067.544	-	82.870.946	(182.966)	82.687.980	87.755.524
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	113.350	113.350
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	5.520.322	(452.778)	5.067.544	-	82.870.946	(182.966)	82.801.330	87.868.874
Totale 2022	3.061.719	(460.107)	2.601.612	-	96.830.697	(228.649)	96.946.996	99.548.608

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre Attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	11.857.551
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 2023	-	-	11.857.551
Totale 2022	-	-	8.958.032



3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.467	3.082.286	2.518.924	1.000	906.498	3.657.577	-	403.536	4.315.641
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 2023	61.467	3.082.286	2.518.924	1.000	906.498	3.657.577	-	403.536	4.315.641
Totale 2022	234.944	2.820.263	3.715.757	23.374	698.824	7.997.778	-	474.327	2.003.895



5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.677.235	2.155.770	2.653.553	229.870	931.470	943.116
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	1.677.235	2.155.770	2.653.553	229.870	931.470	943.116
Totale 2022	159.137	8.332.073	754.284	66.298	107.388	139.337

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Non presenti

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
a) Non Deteriorate	6.908.124	6.908.124	-	X	-	-	X	-	6.908.124	-
A.2 Altre										
a) Solferenze	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	17.998.216	17.998.216	-	X	-	-	X	-	17.998.216	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	24.906.339	24.906.339							24.906.339	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
TOTALE B										
TOTALE A+B	24.906.339	24.906.339							24.906.339	

Le attività per cassa verso banche e società finanziarie "a vista" includono anche i crediti a vista verso banche classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

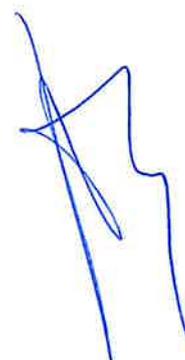
6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/valori	Esposizioni lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Inquired acquisite o originarie	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Inquired-acquisite o originarie		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
a) Non Deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
A.2 Altre										
a) Solferenze	280.491	X	-	280.491	-	175.915	X	-	175.915	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	4.159.383	X	-	4.159.383	-	145.401	X	-	145.401	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.576.134	X	-	1.576.134	-	131.461	X	-	131.461	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	28.395.888			X	-	99.343			X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X	-				X	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	47.952.057			X	-	83.624			X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X	-				X	-
TOTALE A	82.363.953	99.343	-	6.016.008	-	635.744	-	-	452.778	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	82.363.953	99.343	-	6.016.008	-	635.744	-	-	452.778	-

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione e al costo ammortizzato). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio e Terzo Stadio includono attività finanziarie al costo ammortizzato. L'esposizione complessiva lorda comprende invece anche attività finanziarie detenute per la negoziazione.

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Non presenti



6.5 *Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	261.880	1.512.148	1.287.691
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	37.130	3.365.722	761.283
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	15.663	2.773.157	641.050
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21.467	244.999	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	347.566	120.233
C. Variazioni in diminuzione	18.519	929.034	757.979
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	874.109	413.217
C.2 write-off	3.807	-	-
C.3 incassi	14.711	54.925	33.157
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	262.093
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	49.513
D. Esposizione lorda finale	280.491	3.948.836	1.290.995
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.6 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	170.142	-	155.227	-	134.739	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	18.486	-	78.032	-	76.472	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.576	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	11.910	-	78.032	-	76.472	-
C. Variazioni in diminuzione	12.713	-	87.858	-	79.751	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	10.866	-	36.104	-	2.963	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	1.846	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	2.033	-	3.531	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	49.722	-	73.257	-
D. Rettifiche complessive finali	175.915	-	145.401	-	131.461	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-



9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni /controparti	Amministrazioni pubbliche			Società finanziarie			Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)			Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa															
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	280.491	175.915	104.576
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.948.836	145.401	3.803.435
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.290.995	131.461	1.159.534
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.223.374	99.343	23.124.031
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	24.906.339	-	24.906.339	-	-	-	-	-	-	41.762.707	83.624	41.679.083
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	24.906.339	-	24.906.339	-	-	-	-	-	-	70.506.402	635.744	69.870.658
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio															
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	-	-	-	24.906.339	-	24.906.339	-	-	-	-	-	-	70.506.402	635.744	69.870.658

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni /Area geografica	Italia - Nord-Ovest			Italia - Nord-Est			Italia - Centro			Italia - Sud e Isole			Stato Estero		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa															
a) Sofferenze	16.208	10.650	5.558	8.488	4.764	3.724	73.116	36.312	36.804	182.679	124.190	58.490	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	675.651	18.507	657.144	336.825	7.002	329.823	650.894	25.370	625.525	2.884.266	96.373	2.787.892	288.620	2.466	286.154
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.127	504	4.623	39.130	3.996	35.135	123.295	3.270	120.025	1.408.581	123.691	1.284.890	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3.267.672	12.119	3.255.553	2.294.710	8.242,8	2.286.467	5.755.181	19.253	5.735.928	17.336.870	59.851	17.277.019	321.003	1.021	319.982
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	23.362.523	8.559	23.353.965	2.500.366	3.901	2.496.465	13.492.921	12.289	13.480.632	29.929.740	49.532	29.880.208	2.316.396	3.881	2.312.515
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	27.327.182	50.340	27.276.842	5.179.518	27.905	5.151.613	20.095.408	96.493	19.998.914	51.742.136	453.637	51.288.499	2.926.019	7.369	2.918.650
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio															
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	27.327.182	50.340	27.276.842	5.179.518	27.905	5.151.613	20.095.408	96.493	19.998.914	51.742.136	453.637	51.288.499	2.926.019	7.369	2.918.650

9.3 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2023 non ci sono posizioni classificabili come Grandi Esposizioni di cui alle disposizioni presenti nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) ex art. 493 CRR, nel rispetto delle soglie previste dall'art. 395 CRR.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza, così come descritto nel precedente paragrafo 2.

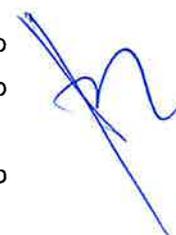
3.2 RISCHIO DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società effettua un'attenta valutazione volta ad analizzare l'esposizione al rischio di mercato delle proprie poste dell'attivo classificate tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» (voce di bilancio 20 a). In questa voce vengono riclassificati i finanziamenti erogati dalla Società e destinati alla vendita, che non avviene per finalità di realizzazione di profitti sulle variazioni di prezzo, ma piuttosto sistematicamente con cadenza mensile e ad un prezzo già stabilito da un *general agreement*. Sono escluse da tale classificazione le esposizioni a rischio destinate a confluire nella cartolarizzazione Rainbow Spv attese le caratteristiche della citata operazione.

Quindi, sebbene non siano rispettate le condizioni per poter beneficiare della deroga prevista dall'art. 94 CRR («Deroga per piccole operazioni attinenti al portafoglio di negoziazione»), Dynamica ritiene che le proprie «attività finanziarie detenute per la negoziazione» non siano esposte al rischio di mercato per i seguenti motivi:

1. le tipologie di attività ricomprese nella voce sono per la totalità composte da contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento che sono stati erogati nel corso dell'esercizio 2023 e che alla fine del corrente esercizio risultavano nell'attivo della Società in quanto non ancora ceduti né cartolarizzati; si tratta pertanto di attività, incluse per fini normativi nel portafoglio di negoziazione, ma non rappresentate – come avviene nel trading book del portafoglio bancario – da titoli di debito o titoli di capitale comunemente esposti al rischio di mercato;
2. le attività incluse nella suindicata voce vengono smobilizzate mediamente entro 30 giorni dal loro perfezionamento mediante operazioni di cessione pro-soluto o cartolarizzazione dei crediti;
3. il prezzo di cessione dei crediti è fissato contrattualmente nelle convenzioni quadro di cessione pro-soluto e nei contratti di cartolarizzazione e pertanto esso non è



soggetto alla volatilità tipica delle attività comunemente incluse nel portafoglio di negoziazione (titoli di debito o titoli di capitale).

Alla luce delle considerazioni suesposte, per le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» la società ha provveduto a determinare un requisito patrimoniale conformemente alle previsioni del Titolo I, Capo 1, articolo 107 CRR, facendo rientrare tali attività – per fini prudenziali – nel portafoglio regolamentare “esposizioni al dettaglio”.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Dynamica Retail opera esclusivamente erogando operazioni di finanziamento rientranti nella categoria della cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. La Società attualmente non è autorizzata ad effettuare operazioni di raccolta presso il pubblico.

La maggior parte dei crediti erogati dall'istituto sono successivamente ceduti o cartolarizzati a banche o istituti finanziari con una piena *derecognition* degli attivi. Secondo questa particolare tecnica, i finanziamenti erogati direttamente da Dynamica Retail ed i relativi crediti nascono direttamente nel portafoglio della Società. Successivamente, dopo circa 30 giorni dal perfezionamento del prestito, i finanziamenti sono ceduti pro-soluto ed i crediti passano nel *banking book* dell'istituto bancario / finanziario cessionario. La struttura del *banking book* della Società, composta dagli impieghi erogati direttamente (che pesano per una percentuale molto bassa) è caratterizzata da una durata a medio / lungo termine e ad un tasso di interesse fisso. Tali impieghi, ceduti nel breve termine, di importo, dunque, molto ridotto sono finanziati mediante l'utilizzo dei mezzi propri.

Con il perfezionamento dell'operazione Rainbow, si rammenta che una parte dei crediti erogati dalla Società sebbene ceduti non vengono cancellati dall'attivo. La coesistenza di tale operazione con altre che implicano la *derecognition* consente di distribuire i crediti in modo da contenere comunque l'assorbimento di capitale.

Si può dunque ritenere che il rischio di tasso di interesse sul portafoglio della Società (*banking book*) non è un fattore di particolare rilevanza ai fini del calcolo della valutazione sull'adeguatezza patrimoniale dell'istituto.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

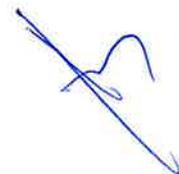
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	8.041.345	16.141.583	11.998.403	31.127	3.039.256	63.889.324	-	3.493.481
1.1 Titoli di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.133.251	16.141.583	11.998.403	31.127	3.039.256	63.889.324	-	-
1.3 Altre attività	6.908.094	-	-	-	-	-	-	3.493.481
2. Passività	19.931.758	16.064.028	42.180	82.660	2.137.864	62.902.114	-	-
2.1 Debiti	19.931.758	16.064.028	42.180	82.660	2.137.864	62.902.114	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

In Dynamica Retail, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è misurata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, attraverso un modello semplificato che prevede i seguenti passaggi:

- determinazione delle "valute rilevanti"**: si considerano "valute rilevanti" le valute il cui peso – misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio immobilizzato – sia superiore al 5 per cento. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate valuta per valuta, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate. Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diverso dall'euro. L'unica valuta "rilevante" ai fini del calcolo dell'indice di rischio tasso è rappresentata dall'euro;
- classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali**: le attività e passività a tasso fisso sono suddivise in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua, mentre le attività e passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;



3. **ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia:** all'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla Banca d'Italia per la metodologia semplificata. Tali fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della *duration* modificata relativa alle singole fasce;
4. **somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce:** le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Nel caso di ipotesi di shock dei tassi (scenario di stress) l'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta;
5. **aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute:** i valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse. Come già richiamato nel precedente punto 1, Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diversa dall'euro;
6. **determinazione dell'indicatore di rischio:** L'importo ottenuto al punto 5 viene rapportato all'ammontare dei fondi propri ottenendo in questo modo l'indice di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa al 20%.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Dynamica Retail non risulta esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Dynamica Retail non detiene alcuna posizione in valuta diversa dall'euro pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Dynamica Retail è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività. Il presidio al rischio operativo viene espletato attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni che si articola in:

- controlli di linea (o controlli di **primo livello**): sono i controlli effettuati dalle stesse strutture operative che pongono in essere le operazioni / attività. Tali controlli sono identificati nei processi e nelle relative procedure operative adottate dalla Società;



- controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (o controlli di **secondo livello**): sono i controlli attribuiti alla funzione di Compliance, AML e Risk Management per quanto riguarda i rischi a cui risulta esposto l'istituto, incluso il rischio di compliance;
- controlli di revisione interna (o controlli di **terzo livello**): sono attribuiti alla funzione di Internal Audit che, da un lato vigila sulla regolarità nell'operatività aziendale e sull'andamento dei rischi e, dall'altro, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali.

Un importante strumento a presidio del rischio operativo adottato in Dynamica è il Codice di buona condotta. Il documento esprime i principi, i valori e le norme di comportamento che devono caratterizzare tutti coloro che, a vario titolo, lavorano, operano e collaborano all'interno e con Dynamica. Il documento stabilisce le linee guida comportamentali da osservare e regola il ruolo e i rapporti di Dynamica con tutti i soggetti con cui si relaziona.

Infine, ulteriori controlli operativi volti a scongiurare possibili frodi da parte dei Clienti sono inoltre eseguiti in fase di delibera delle pratiche di finanziamento. Tali controlli mirano a verificare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la validità del documento di riconoscimento, la validità del codice fiscale, ecc. Tali controlli sono formalizzati all'interno di una apposita scheda denominata "delibera rischio operativo".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Dynamica Retail utilizza il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) alla media triennale degli indicatori rilevanti definiti come somma delle voci previste all'Art. 316 del CRR.

Al 31 dicembre 2023 il capitale interno a fronte del rischio operativo è pari ad euro 1.395.086.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Dynamica Retail risulta esposta, sia in termini attuali che prospettici, al rischio di liquidità. Tale rischio è definito sulla base di quanto suggerito dalla Disciplina di Vigilanza Prudenziale ovvero "il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*)".



Il rischio di liquidità è un rischio non misurabile e pertanto a fronte dello stesso non è stanziato un capitale interno a copertura.

Essendo però un rischio valutabile, al fine di definirne e monitorarne la rischiosità, la Società ha implementato ed esegue il monitoraggio della *maturity ladder*, che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.

In particolare, le attività previste per la costruzione della *maturity ladder* prevedono i seguenti step:

- individuazione delle poste di attivo e passivo di Stato patrimoniale che generano flussi di cassa in entrata ed in uscita;
- ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi ed i conseguenti sbilanci o eccedenze nelle diverse fasce temporali rappresentative della durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie. In questo modo, nell'orizzonte temporale considerato è possibile evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, di conseguenza, calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del *surplus*) di liquidità nel periodo considerato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voce/durata residua	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	8.964.139	31.988	64.500	133.275	1.520.436	27.502	31.127	726.267	2.706.253	89.858.345	3.493.481
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	887.782	-	-	-	-	-	-	-	-	14.504.734	-
A.3 Finanziamenti	1.133.251	31.988	64.500	133.275	1.520.436	27.502	31.127	726.267	2.706.253	75.353.610	-
A.4 Altre attività	6.943.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.493.481
Passività per cassa	19.933.000	15.408	-	3.001.006	59.215	70.691	134.949	362.446	1.892.949	78.667.330	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche	19.933.000	-	-	373	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	3.000.634	-	-	-	-	-	15.765.216	-
- Clientela	-	15.408	-	-	59.215	70.691	134.949	362.446	1.892.949	62.902.114	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fu	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

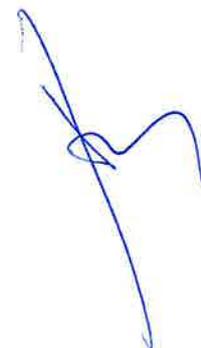
4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è dato dalla somma del capitale sociale e dalle riserve al netto della perdita di esercizio.

Ai fini di vigilanza il patrimonio della Società rappresenta la dotazione patrimoniale finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definiti e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, assunti dall'intermediario nell'ambito dello svolgimento della propria attività. A partire dal mese di gennaio 2014 il patrimonio di vigilanza viene definito con il termine "Fondi Propri" ed è calcolato secondo quanto previsto dal CRR, ovvero pari alla somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2.

La gestione del patrimonio della Società ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato sia a rispettare i requisiti minimi obbligatori richiesti dalla normativa di vigilanza, sia a sostenere la crescita dell'attività aziendale.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long vertical stroke.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Capitale	3.102.791	2.502.791
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	6.778.265	9.141.451
- di utili	7.231.684	9.594.870
a) legale	570.371	570.371
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	6.661.313	9.024.499
- altre	(453.419)	(453.419)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(22.090)	(3.233)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impa a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(22.090)	(3.233)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(600.177)	(2.363.186)
Totale	9.258.789	9.277.823



4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società non detiene "Riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società non detiene "Riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

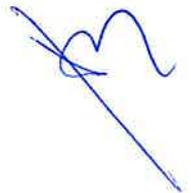
Il capitale primario di classe 1 pari ad euro 4.828.153 al 31 dicembre 2023 (euro 6.846.108 al 31 dicembre 2022) è costituito da, al netto degli elementi da dedurre:

- Capitale sociale per euro 3.102.791, suddiviso in azioni ordinarie del valore unitario di 1 euro, a seguito della conversione di euro 600.000 da finanziamento soci subordinato in capitale sociale.
- Riserve per euro 6.778.265
- Perdita dell'esercizio per euro -600.177.

Conformemente alle disposizioni di vigilanza è stato dedotto dal capitale primario di classe 1 l'ammontare delle attività immateriali per euro 331.347 (euro 296.103 al 31 dicembre 2022) e l'ammontare delle attività fiscali anticipate su perdite fiscali per euro 4.040.105,98.

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale aggiuntivo di classe 1.

Il Capitale di classe 2 alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad euro 899.836 (euro 1.709.360 al 31 dicembre 2022) rappresentato dall'importo del finanziamento soci subordinato della durata di 5 anni perfezionato nel mese di settembre 2022. Lo stesso è stato debitamente imputato considerando l'ammortamento regolamentare previsto dall'art. 64 CRR (Ammortamento degli strumenti di classe 2).



4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.258.788	9.277.822
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+):	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-):	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	9.258.788	9.277.822
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	4.430.635	2.431.714
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	4.828.153	6.846.108
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	899.836	1.709.360
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	899.836	1.709.360
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	899.836	1.709.360
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	5.727.988	8.555.468

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

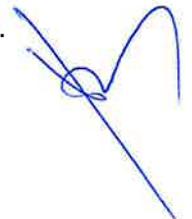
4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri:

- a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- b) un coefficiente di capitale totale del 6%.

La Società al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, effettua un costante monitoraggio finalizzato alla misurazione degli assorbimenti patrimoniali e dei relativi coefficienti.

Il rispetto dei requisiti minimi di vigilanza è considerato un elemento essenziale nella predisposizione del budget annuale e del piano industriale della Società. L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è parte integrante degli obiettivi strategici della Società.



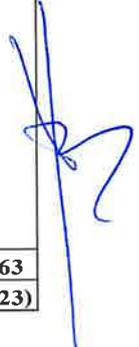
4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	128.130.135	137.827.663	69.720.001	73.702.700
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.183.200	4.422.162
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.395.086	1.713.892
B.5 Totale requisiti prudenziali			5.578.286	6.136.054
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			92.971.435	102.267.567
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,19%	6,69%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,16%	8,37%



Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(600.177)	(2.363.186)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(24.043)	40.915
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	5.186	(11.252)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(18.857)	29.663
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(619.034)	(2.333.523)



Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il costo sostenuto dalla società per i dirigenti con responsabilità strategica è di complessivi euro 1.071.756 al 31 dicembre 2023.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla data del 31/12/2023, non risultano crediti e garanzie prestate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24, si evidenzia che con le parti correlate Dynamica Retail ha posto in essere operazioni assicurative e commerciali ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con le anzidette controparti.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali ed economici in essere al 31 dicembre 2023, nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio con le parti correlate (ad esclusione dei compensi dei dirigenti con responsabilità strategica indicati nel paragrafo 6.1):

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategica	25.654	206.814	-	-	-	156.908
Azionisti	249.039	3.699.125	-	174.000	-	546.578
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	33.300
Società controllate	83.101	-	-	-	13.420	698.104
Società collegate	-	-	-	-	-	-
Totale	357.794	3.905.939	-	174.000	13.420	1.434.891

Le altre parti correlate includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate dai medesimi soggetti o dai loro stretti familiari.

Le passività nei confronti degli Azionisti, includono per euro 3.629.810 il debito residuo dei finanziamenti erogati dai soci, di cui per euro 1.200.000 subordinato di tipo Tier II.

I costi sostenuti nei confronti degli Azionisti sono prevalentemente riferibili ad interessi su finanziamenti soci e per fitti passivi.

Il compenso del collegio sindacale è pari a euro 43.290.

Il compenso degli amministratori esclusi coloro che sono anche dirigenti con responsabilità strategica è pari a euro 40.770.

Sezione 7 – LEASING (LOCATARIO)

Informazioni di natura qualitativa

Risultati assoggettati ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 16 i contratti rientranti nella categoria "Automotive" e "Immobiliare". L'analisi dei contratti di noleggio di apparecchiature informatiche ne ha invece evidenziato l'esclusione essendo gli stessi caratterizzati da importi di modico valore e/o con una lease term inferiore ai 12 mesi.

Si rappresenta che i contratti di leasing in essere non presentano particolari accordi o restrizioni, né gli stessi derivano da operazioni di vendita o retrolocazione. I flussi finanziari in uscita previsti per il leasing sono strettamente connessi alla passività del leasing stesso; non sono previsti pagamenti variabili, opzioni di proroga e contratti non ancora stipulati per i quali è stato sottoscritto un impegno.

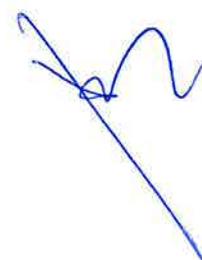
Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alle informazioni sui diritti d'uso e sui debiti per leasing contenute nella Parte B (Attivo e Passivo) della Nota Integrativa. Per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e sugli altri oneri connessi con i diritti d'uso si rinvia alle informazioni contenute nella Parte C.

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali per gli esercizi 2017-2025 ammonta a euro 32.000. I compensi esposti sono al netto delle spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatari	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Dynamica Retail S.p.A.	32.000
Totale			32.000





Dynamica Retail S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

27 marzo 2024



Dynamica Retail S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Dynamica Retail S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Dynamica Retail S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 27 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Mario Sanges
Socio

DYNAMICA RETAIL S.p.A.
Sede legale Via Guidubaldo Del Monte n.61 – 00197 Roma (RM)
Capitale Sociale euro 3.102.791,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese di Roma n. 03436130243
C.C.I.A.A. di Roma REA n.ro 1236801

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2023

Signori Azionisti,

la presente relazione, secondo quanto previsto dall'art. 2429, comma 2 c.c., riguarda l'attività di vigilanza in esecuzione dei doveri previsti dall'art. 2403 c.c. e dalle vigenti disposizioni applicabili, è l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2023.

La nostra attività è stata espletata nel rispetto delle disposizioni di legge nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Dynamica Retail S.p.A. è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A. che in data 27.03.2024 ha rilasciato la relazione di propria competenza senza eccezioni.

La presente relazione attiene, pertanto, all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e/o dall'ufficio amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato gli esponenti delle funzioni aziendali di *Internal Auditing*, *Compliance*, *Antiriciclaggio* e *Risk Management* e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nell'ambito di tale incarico abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio chiuso al 31.12.2023 e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'articolo 2404 c.c..

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione, né ricevuto segnalazioni ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 25 octies, novies e decies del d.lgs. n. 14/2019 come modificato dal d.lgs. n. 83 del 17 giugno 2022. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione rilasciata dalla KPMG S.p.A. soggetto incaricato del controllo contabile rilasciata, come detto, in data 27.03.2024, senza eccezioni.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Si fa, infine, presente, che codesto Collegio è in scadenza per decorso triennio. Nel ringraziare per la fiducia accordata, si invita, pertanto, l'assemblea a deliberare in merito alla nomina dei componenti del collegio sindacale.

Roma, 27 marzo 2024

Il Collegio sindacale

dott. Francesco Rocchi

Presidente



dott.ssa Valentina Perrotta

Sindaco effettivo



dott.ssa Simonetta Barbuto

Sindaco effettivo

